

Verbale della seduta del Consiglio comunale del 25 luglio 2017

Il Sindaco: "Buonasera a tutti. Benvenuti a tutti i Consiglieri. Se siete pronti iniziamo il Consiglio. Saluto anche chi ci ascolta da casa e il pubblico in sala. Diamo la parola al Segretario per l'appello"

Il Segretario: "Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosa Maria D'Urzo, Flavio Marcello Avantageggiato assente, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Matteo Panari assessore esterno"

Il Sindaco: "Bene. Iniziamo con il punto 1, No, nomino gli scrutatori di maggioranza: per il Gruppo di maggioranza Federica Bellei e Gabriele Gatti e per i Consiglieri di opposizione Maura Catellani.

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTE PRECEDENTI

Il Sindaco: "Iniziamo con il punto 1. I verbali erano agli atti e sono stati consegnati. Se ci sono delle osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali... Davide?"

Il Consigliere Caffagni - Sì, semplicemente il verbale della seduta del 5 aprile, pagina 27, (si riferisce alla deliberazione n. 31 del 5 aprile 2017 n.d.v.) nel mio intervento. L'ho riascoltato, effettivamente parlavo abbastanza veloce quindi alcune parole non sono state percepite. Comunque, io ho segnato alcune correzioni, le dico tutte oppure magari porto..."

[Voce del Segretario comunale impercettibile, perché lontana dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Va bene. Allora glielo faccio avere io direttamente al Segretario"

Il Sindaco: "Ci sono altri Consiglieri che hanno..., no bene. Ne approfitto per passare la parola per un'informativa veloce al Consigliere Gatti Gabriele"

Il Consigliere Gatti: "Volevo comunicare che, sul sito del Comune sono stati caricati gli ordini del giorno e i file audio del Consiglio Comunale dalla data 29 marzo 2017, a breve saranno caricati anche i verbali dopo la loro approvazione. Ci tengo a ringraziare, in particolare, Marco Vergnani che si è occupato della cosa e nella sezione "Consigli comunali", in particolare sotto sezione "I lavori del Consiglio comunale", sono ora disponibili tutti i file audio, quindi le registrazioni integrali dei Consigli, gli Ordini del Giorno e in futuro, breve futuro, anche tutti i verbali dei Consigli"

Il Sindaco: "Grazie Gabriele. Mettiamo subito ai voti l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Chi è favorevole? Chi si astiene? Nessuno. Contrari? Nessuno"

2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 19 DEL 29 MARZO 2017 RIGUARDANTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2017.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 2. Parto dai contributi Miur: il contributo Miur del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è stato istituito dall'articolo 33 bis del decreto legge 31/12/2007 n.248. Nella seguente tabella sono riportati i contributi Miur incassati dal Comune di San Martino in Rio a titolo di TARI per le istituzioni scolastiche dall'anno 2008 all'anno 2016. Se l'avete tutti presente, se volete li leggo, se no li saltiamo se li avete tutti sott'occhio. Cosa dite? Li salto o li leggo tutti? Li saltiamo, li avete letti tutti, ok, bene. Dal 2008 al 2013, quando il Comune era in regime TARSU, il contributo Miur è stato applicato secondo le indicazioni espressi da ANCI e IFEL, nelle note di chiarimento del novembre 2008. Nel caso di regime TARSU, il Comune riceve il corrispettivo dallo Stato e se ne tiene conto della determinazione della copertura del costo del servizio ed elimina la superficie delle scuole statali dalle utenze ai fini del calcolo degli importi dovuti. Con l'entrata in vigore della legge 27/12/2013 n.147, introduttiva del regime TARI, si è data applicazione quanto previsto dall'articolo 1, comma 655.

In conformità a quanto disposto dalla legge, l'articolo 14 del Regolamento comunale per la disciplina della Tassa dei Rifiuti IUC/TARI prevede, all'articolo 14: scuole statali, la tassa dovuta per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche e statali, per scuole materne, elementari e secondarie inferiori, secondarie superiori, gli istituti d'arte, i conservatori di musica resta disciplinato l'articolo 33 bis del decreto legge 31/12/2007 n.248. La somma attribuita al Comune, ai sensi del comma precedente, è sottratta dal costo che deve essere coperto con la Tassa sui Rifiuti. A partire dal 2014, in regime TARI quindi, il contributo ricevuto è stato sottratto dal costo che deve essere coperto dalla Tassa Rifiuti. A partire il contributo Miur è stato inserito nel CAR, Costi di Accertamento e Riscossione contenzioso e, nello specifico, nella categoria "costi comuni diversi", insieme alle altre voci di costo. Nelle delibere consiliari di approvazione del Piano finanziario e di determinazione delle tariffe che si sono succedute dal 2014 a oggi, il CAR e le categorie di cui esso si compone, è stato esposto in forma sintetica sommando algebricamente voci recanti segni positivo e voci con segno negativo e riportando nell'atto soltanto il risultato di tale sommatoria. L'esposizione analitica delle varie voci che compongono la categoria "costi comuni diversi" evidenzia quanto segue:

Anno 2014: la delibera di Consiglio Comunale n.38 del 30/09/2014, la categoria "costi comuni diversi" di euro 182,36 risulta composta dalle seguenti voci:

- software e assistenza: 4.000 euro
- costi sede amministrativa: 1.200 euro
- rimborsi da Miur per TARSU scuole statali 2013: -1517,64 euro
- costi comuni diversi: euro 182,36

Anno 2015, la delibera di Consiglio Comunale n.21 del 29/07/2015, la categoria "costi comuni diversi" di euro 318,62 risulta composta dalle seguenti voci:

- software e assistenza: 4.000 euro
- costi sede amministrativa: 1.200 euro
- rimborsi da Miur per TARSU scuole statali anno 2014: - 4.881,38 euro
- costi comuni diversi: 318,62 euro

Anno 2016, delibera di Consiglio Comunale n.41 del 28/07/2016, la categoria "costi comuni diversi" di euro 49,46 risulta composta dalle seguenti voci:

- software e assistenza: 4.500 euro
- costi sede amministrativa: 1.200 euro
- rimborsi da Miur per TARSU scuole statali anno 2015: - 5650,54 euro
- costi comuni diversi euro 49,46

Anno 2017, delibera di Consiglio Comunale n.19 del 29/03/2017, la categoria "costi comuni diversi" di euro 94,58 risulta composta dalle seguenti voci:

- software e assistenza: 4.500 euro
- costi sede amministrativa: 1.200 euro
- rimborsi da Miur per TARI scuole statali anno 2016: - 5605,42 euro
- costi comuni diversi: 94,58 euro

Ora, come si può verificare dal raffronto dei dati sopra riportati, con la tabella dei dati relativi ai contributi Miur incassati anno per anno, ogni anno è stato inserito nel CAR, portando in detrazione l'importo relativo all'anno precedente, poiché, per ciascun anno, il Miur definisce gli

importi spettanti ai Comuni nel mese di novembre, ossia alla fine dell'anno e pertanto al momento della predisposizione del CAR l'unico dato certo a disposizione del Comune è quello relativo all'anno precedente. Pertanto, da quanto sopra esposto, emerge che il contributo Miur è stato imputato in conformità e quanto dispone la norma di legge.

Esenzioni atipiche. Altro argomento dibattuto nella seduta consiliare dello scorso 29/03/2017 riguarda le cosiddette "esenzioni atipiche". La materia delle riduzioni e esenzioni è disciplinata dai commi 659 e 660 dell'articolo 1, della legge 27/12/2013 n.147, che di seguito riportano in entrambe le fattispecie, si tratta di una facoltà riconosciuta alla potestà regolamentare dell'Ente. La differenza è data dalla modalità di copertura del minor gettito derivante dalle riduzioni e esenzioni, eventualmente stabilite dal Regolamento comunale. Nella fattispecie prevista dal comma 659, che presenta una minor attitudine a fruire del servizio pubblico, il minor gettito derivante non deve essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo, ma esso va inserito tra i costi del piano economico finanziario. Nell'ipotesi del comma 660, definite "atipiche", perché non previste e tipizzate dalla legge, ma individuate e definite dal Consiglio comunale, in sede regolamentare, il minor gettito che ne deriva può essere coperto attraverso apposita autorizzazione di spesa facendo ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. Oltre alle riduzioni già citate, la legge 27/12/2013 n.147 prende in considerazione ulteriori ipotesi di riduzione e esenzione del tributo, che si ricollegano a carenze relative all'erogazione dei servizi di raccolta rifiuti, commi 656 e 657 o riduzione della quota variabile del tributo proporzionale alla quantità di rifiuti avviata a riciclo dai produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, a condizione che ne dimostrino l'avviamento a riciclo direttamente tramite soggetti autorizzati, comma 649. Rispetto al quadro legislativo sopra delineato, l'unica ipotesi di riduzione e esenzione atipica è prevista dall'articolo 11 del Regolamento comunale di San Martino in Rio ed è posta a carico del bilancio comunale sotto forma di contributo, ulteriori riduzioni ed esenzioni, cita l'articolo 11. L'applicazione all'articolo 1, comma 660 della legge n.147/2013: - è facoltà del Comune istituire con apposito atto della Giunta comunale un fondo sociale destinato a sostegno delle situazioni accertate, di incapacità o scarsa capacità di utenti e famiglie a far fronte al pagamento del tributo-. Per dare copertura finanziaria e l'esenzione prevista dall'articolo 11 sopra citato, dal 2014 a oggi, ogni anno sono stati stanziati 10.000 euro in un apposito capitolo di spesa finanziato con fondi della fiscalità generale. Invece le riduzioni ed esenzioni previste dall'articolo 10 del Regolamento sono riconducibili alle ipotesi di riduzione/esenzione previste e tipizzate dalla legge n. 147/2013 sopra citata. Articolo 10: riduzioni ed esenzioni. Il tributo ridotto del 10% sia per la quota fissa, che per la quota variabile della tariffa, nel caso in cui sia attivato il servizio di gestione dei rifiuti porta a porta, ibrido, ma la distanza del punto più vicino di raccolta stradale di plastica o vetro superi i 1000 metri, restando esclusi dal calcolo delle distanze i percorsi su proprietà privata. L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti, per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi, non comporta esonero o diminuzione della tariffa; nel caso in cui tali interruzioni superino la durata continuativa di 30 giorni lavorativi e ciò abbia determinato una situazione riconosciuta dalle autorità sanitarie di danno o pericolo, di danno alle persone o all'ambiente, il tributo è dovuto applicando alla parte variabile della tariffa una riduzione di 1/12 per ogni mese di interruzione. Per i locali e le aree delle utenze domestiche non residenti che vengono occupati o detenuti in modo non continuativo ma ricorrente, è prevista l'applicazione di un coefficiente di riduzione del tributo pari a 50%, sia sulla parte fissa che sulla parte variabile della tariffa. Per i locali e le aree delle utenze non domestiche adibite ad attività stagionali o periodiche e pertanto occupati o detenuti in modo non continuativo ma ricorrente e per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a 6 mesi, risultante dal titolo autorizzativo dell'attività, si applica la tariffa della categoria corrispondente. Il tributo viene calcolato secondo le modalità di cui ai commi 3 e 4, dell'articolo 19. Per le utenze non domestiche il tributo ridotto per la sola quota variabile proporzionalmente alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore direttamente o tramite soggetti autorizzati, mediante esibizione di un formulario e attestazioni rilasciati da soggetti autorizzati, comprova di aver avviato al riciclo. La quota variabile del tributo non è dovuta per la parte che si ottiene applicando il totale della stessa la percentuale della corrispondente al rapporto tra quantità di rifiuti

assimilati effettivamente avviati al riciclo e la relativa quantità complessiva sulla base dei coefficienti di produzione per la specifica categoria. La quantità complessiva sulla base dei coefficienti di produzione per la specifica categoria, la riduzione che comunque potrà essere determinata fino al 60% della parte variabile del tributo, è calcolata sulla base della quantità effettivamente avviata a riciclo rapportata al coefficiente di produzione per la specifica categoria. Nel calcolo dei quantitativi presi in considerazione, sono esclusi i rifiuti conferiti al servizio pubblico, i rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, i rifiuti avviati allo smaltimento e i rifiuti da imballaggio e secondari e terziari. Per i soggetti esercenti attività agrituristiche per le quali sia comprovata l'autorizzazione alle attività limitata nell'anno, è riconosciuta una riduzione variabile pari a 1/365 del tributo dovuto per ogni giorno in cui l'attività è esclusa. Pertanto, da quanto sopra esposto, emerge che le esenzioni atipiche previste dal Regolamento comunale risultano finanziate in conformità con quanto dispone in materia la legge n.147 del 2013. Immobili comunali. L'ultimo argomento toccato nel dibattito consiliare del 29/03 riguardava l'assoggettabilità o meno degli immobili comunali alla TARI. Occorre premettere che la categoria degli immobili comunali non rientra nelle ipotesi di esclusione esplicitamente previste dalla legge n.147 del 2013, tuttavia fin quando era in vigore il regime TARSU sull'articolo 8 del Regolamento comunale di San Martino in Rio, che si riporta in nota, ha sempre escluso l'assoggettabilità alla tassa degli immobili comunali indetto dal principio giuridico della "Confusione", articolo 1253 del Codice civile, che stabilisce l'estinzione dell'obbligazione nel caso in cui la figura del debitore e del creditore coincidano nella medesima persona. Analoga soluzione regolarmente è stata adottata ed è tutt'oggi in vigore nella maggior parte dei Comuni della provincia di Reggio Emilia. Tuttavia, va detto che un'altra parte dei Comuni della Provincia ha optato per un diverso regime che prevede l'esenzione degli immobili comunali da tributo e la copertura del minor gettito derivante dalla fiscalità generale del Comune. Per questo, nella prospettiva del prossimo esercizio, l'Amministrazione si riserva di verificare la situazione degli immobili comunali valutando quali assoggettare alle esclusioni e quali esentare, ponendo il corrispondente importo di TARI a carico del bilancio comunale.

Per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario e il calcolo delle tariffe ai sensi dell'articolo 7 comma 5, lettera c, della Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei piani economico finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito, previa acquisizione dei pareri in merito da parte del Consiglio locale. Il Consiglio locale di Reggio Emilia ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di Piano Economico Finanziario 2017 per i Comuni della Provincia di Reggio Emilia con deliberazione n.2 del 17/03/2017, il Consiglio d'ambito ha approvato i piani economici finanziari e la reazione accompagnatoria nel servizio rifiuti urbani per l'anno 2017 dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia con deliberazione n.25 del 24/03/2017. Si riportano di seguito in allegato le tabelle - (sono già state distribuite tutte? sì, ok), riguardanti il piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2017 e quelle riguardanti la determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche. Considerato che detti dati non erano stati consegnati, anche perché negli scorsi anni la delibera era sempre stata consegnata con quei dati in maniera sintetica, li teniamo esplosi, quindi si allega sotto la lettera A la tabella relativa al Comune di San Martino in Rio. Sulla base del piano economico finanziario approvato da ATERSIR e IREN, ha predisposto un preventivo analitico del servizio gestione rifiuti e di igiene ambientale per l'anno 2017, che si allega sotto la lettera B. Come si può notare, nei documenti suddetti non risulta valorizzata la voce CAR, (costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso), che è di competenza comunale. Per il 2017 il CAR quantificato in 105.379,08 euro nella deliberazione consiliare n.19 del 29/03/2017 risulta dettagliato nelle voci esposte nella tabella allegata sotto la lettera C. Il costo complessivo del servizio rifiuti per l'anno 2017 per questo Ente risulta pertanto come esposto nel prospetto allegato sotto la lettera B. Infine si allegano alla presente sotto le lettere E e F i prospetti dettagliati con il calcolo del gettito atteso quantificato sulla base delle superfici e delle tariffe TARI per le utenze domestiche e per quelle non domestiche. Se ci sono degli interventi, vi prego di scriverli, così diciamo il solito nome. Luca Villa, prego Consigliere"

Il Consigliere Villa: "Intanto grazie per l'esposizione. Chiaramente ogni valutazione la rinviemo a un altro momento, perché vediamo la relazione in questo momento e quindi ci riserviamo di leggerla e di fare le nostre valutazioni su quanto avete riportato. Mi premeva solo sottolineare le tre righe che, secondo noi, a seconda della lettura che darete, cambiano l'intera lettura di questo quadro. Là dove dite "Per questo, nella prospettiva del prossimo esercizio, l'Amministrazione si riserva di verificare la situazione degli immobili comunali valutando quali assoggettare alle esclusioni e quali esentare, ponendo il corrispondente importo di TARI a carico del bilancio comunale", cioè la partita era tutta qui? Rimane in sospeso, adesso leggeremo tutto il contorno che ci è stato esposto, ma il vero nucleo della questione è qui, che ci dite che lo state ancora valutando"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi?"

3. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO 2017 - 2019 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART.175 C.8 D.LGS. 267/2000 (SECONDA VARIAZIONE).

Il Vicesindaco Borri: "Questa salvaguardia dell'equilibrio, (cerco di andare adagio, perché rischio come tutti di mangiarmi le parole, per cui cercherò di essere chiaro e forzare il modo di parlare), da fare entro il 31 luglio, le variazioni con cui siamo andati in bilancio alla fine di marzo non saranno significative, perché il lasso di tempo è veramente residuale. In ogni caso abbiamo fatto questa variazione necessaria, obbligatoria che riguarda sostanzialmente, vi leggo tutta la delibera? Non serve, riguarda tre cose significative: c'è la variazione conseguente alla sospensione del servizio del nido "Gazza ladra" per l'anno scolastico 17/18, per cui per quest'anno i servizi nido saranno accorpate tutti sul "Peter Pan" di San Martino in centro, poi ci sono gli incassi di contributi dello Stato e un altro incasso di contributo assicurativo finalizzato ai danni che abbiamo subito a Gazzata, ricordo che a Gazzata abbiamo subito due interventi devastanti per la parte dell'impianto specialmente per quanto riguarda i furti fatti a pochi giorni uno dall'altro, per cui i danni si quantificano in circa 80.000 euro, mentre la mancata produzione sulla base dei produttori degli anni precedenti saranno all'incirca, ma questo è soggetto a verifica, di circa 60.000 euro, dipende lì... non sono significative, si va sui mesi di produzione degli anni precedenti, dipende dalla stagionalità e dalla produzione che non è sempre uniforme in tutti gli anni per cui sono stati riconosciuti la prima parte di questo contributo assicurativo, rimborso assicurativo, la gran parte è sul danno e una piccola parte sulla produzione; altri adeguamenti di altre spese alle società di gestione, per cui il Prelievo dal fondo di riserva a quadratura del bilancio, ecco questo da farsi entro il 31/07. Vado un po' a dettagliare anche perché, così per i presenti, lo Stato, parlo di entrate, ci riconosce 9.049 euro, di spiegazioni non ce ne sono, sono fondi di solidarietà, quelli che ci danno li prendiamo, non c'è possibilità né d'interferenza né di discussione. Ci sono poi altri contributi in più statali di 3.000 euro e qui una parte ci ritorna, una parte ce la danno e poi altri contributi in più per il Comune di 2.800 euro riferiti agli investimenti, così abbiamo inteso dalla lettera accompagnatoria possono definirsi "investimenti". Abbiamo poi un contributo sulle entità assistenziali di 8.700 euro poi abbiamo tutte le entrate delle rette dei Nidi che vanno accorpate, perché gli utenti di Gazzata andranno insieme a quelli del Peter Pan, poi c'è l'entrata del fotovoltaico, quella che vi ho accennato prima, diciamo 1754,00 euro. Abbiamo un saldo 0 per le retribuzioni dovute a una dipendente che era stata assunta con un'agenzia interinale, viene assunta a tempo indeterminato, questo a settembre, per cui abbiamo la somma di maggiori spese separate per retribuzioni, contributi, IVA, ecc. e di conto abbiamo il totale delle entrate di 10.700 euro. Questo saldo 0 però porterà un beneficio che... questa signora farà 6 ore settimanali in più a settimana, per cui la stabilizzazione porta un beneficio non in termini economici, ma in termini di prestazioni. Abbiamo tutta la sommatoria degli acquisti dei beni di consumo che per osmosi da Gazzata si trasferiscono a San Martino. Queste sono le variazioni più significative poi c'è un'attestazione, un'uscita per il trasporto di un bimbo portatore di handicap che dovrà andare a scuola a Curtatone, in provincia di Mantova, tutti i giorni sarà

accompagnato, per cui avremo questa spesa aggiuntiva coperta dall'Unione, per cui anche questo qua va in bilancio, a fondo di riserva è la parte residuale che abbiamo messo a fondo di riserva, per cui questo sulle variazioni, non sono un granché, perché il riferimento temporale è dato da aprile, maggio, giugno insomma"

Il Sindaco: "Va bene, grazie Giuseppe"

Il Vicesindaco Borri: "Se vedete delle particolarità su piccole voci che anche gli uffici stanno valutando, ma son poche, son voci, diciamo così marginali, di circa 800, 500 euro, non so, beni e consumi 300 euro, altre materie prime, ho l'elenco in ufficio, però dettagnarle stasera, come spuntare la spesa quando la facciamo alla Coop".

Il Sindaco: "Va bene, grazie Giuseppe. Se ci sono dei Consiglieri iscritti. Il primo è Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti. Chiedevo, in questo prospetto, guardando, vedevo che c'è la dismissione della Gazza Ladra, per cui tutti i costi..."

Il Vicesindaco Borri: "Sospensione dei servizi"

Il Consigliere Lusetti: "Ok. Sospensione dei servizi della Gazza ladra. Vedevo che sono praticamente, questi costi sono stati ripartiti, diciamo così, sono stati trasferiti sul Peter Pan, se non vado errato. La domanda che mi era venuta era questa: visto che in teoria c'era poca utenza e l'abbiamo chiuso per risparmiare, chiedevo come mai quello che noi risparmiamo a Gazzata lo abbiamo trasferito completamente a San Martino".

Il Vicesindaco Borri: "Faccio una specifica contabile. A saldi, non risparmi, sto parlando di saldi, quantifica una maggiore entrata di 19.000 euro nel 17 e di 24.000 nel 18., però questi qua non sono maggiori risparmi, sono maggiori entrate perché potrebbe essere anche variata, per dire, la composizione delle utenze. Non so, un anno vanno al nido molti bambini con genitori con fascia di reddito bassa e pagano una retta inferiore, magari a un anno dove i genitori dei frequentanti magari sono più abbienti, sono soggetti a una retta superiore e questo è significativo. Quello che tu mi chiedi, che è la domanda qui, noi contiamo di risparmiare 15.000 euro su questo accorpamento. La cifra potrebbe essere abbastanza veritiera, non sono riuscito d'ufficio a quantificare, anche perché sono utenze, insomma, riscaldamento, l'acqua quella come la consumi qua la consumi anche là, non è significativo, al limite ci sarà il tecnico, perché c'è un risparmio in questo tipo di utenze, per cui c'è un risparmio, però l'accorpamento è stato fatto anche per dare un significato, per razionalizzare le risorse, perché ha un significato anche quello, attenzione, non speculiamo sui servizi, anche perché poi il servizio, ripeto, è stato erogato sempre al 100% con delle riserve di capienza, perché alcuni sono abituali, endemici, non so come dire..., per cui il servizio funzionava, anche perché appunto durante l'anno, parlo di malattie, sospensioni temporanee. Alcuni genitori, un po' per la retta, un po' perché hanno considerato di mandare... avevamo sempre delle capienze, non solo, ma noi davamo anche servizio a Cittadini non di San Martino, perché gli altri Comuni erano in sofferenza di capienza, noi li avevamo, i costi fissi c'erano perché negarli, queste cose qua, secondo me vanno considerate, al di là del risparmio, che poi faremo..."

Il Sindaco: "Bene, grazie Giuseppe. Si era iscritto Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, due domande. La prima è sul rimborso assicurativo del fotovoltaico. Non ho ben capito, noi abbiamo la delibera n.54 della Giunta che parla di 78.000 e rotti euro di danno, esatto e qua c'è il rimborso per 20.000 euro, poi lui ha parlato di 60.000 euro che è la..."

Il Vicesindaco Borri: "La presunta mancata produzione in base alla produzione dell'anno precedente..."

Il Consigliere Caffagni: "Era per capire le cifre. L'assicurazione rimborsa sia il danno patrimoniale che il mancato introito? dovrebbe..."

Il Vicesindaco Borri: "Dovrebbe. Vediamo, poi sono situazioni... devono pagare, tu sai che..."

Il Consigliere Caffagni: "No no, era solo per capire. Seconda cosa: c'è una spesa di 5.000 euro: "trasferimenti per il commercio, trasferimenti e attività imprenditoriali", pagina 4, quartultima voce. Non lo so, se no vado in ufficio da Nadia"

Il Vicesindaco Borri: "Scusate, no no, arrivo, mi ero... questo voi sapete che nel Consiglio comunale di novembre dell'anno scorso, lo abbiamo inteso compensare parte dei danni subiti dagli operatori commerciali e artigianali che esistono su via Roma, prima di erogare e andare in delibera di Giunta dobbiamo farli passare per una variazione di bilancio per cui la cifra che abbiamo quantificato indicativamente sono questi 5.000 euro"

Il Consigliere Caffagni: "Va bene, grazie"

Il Sindaco: "Grazie Caffagni, ci sono degli altri iscritti? Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Beppe, devo richiamarti all'ordine. Ci tengo a farlo perché, siccome sono stato richiamato io l'altra volta, stavolta ti tocca a te, perché quel che è giusto è giusto. Il servizio non è accorpato, il servizio è trasferito, il dizionario usalo. Siccome mi è stato detto così, no siccome mi è stato detto così a me, ci tenevo a richiamarti all'ordine..."

[Voce indistinguibile lontana dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Villa: "... però sai come io l'ho imparato, perché a me l'hanno fatto, ci tenevo a renderti partecipe... No, non tu, lui, lui. Volevo renderti partecipe e dimostrare che avevo imparato a usare il dizionario. Detto questo..."

Il Vicesindaco Borri: "Scusa fammi capire, io ho detto che..."

Il Consigliere Villa: "Hai parlato per due volte di accorpamento invece di parlare di trasferimento, su Beppe, preciso"

[intervento del Vicesindaco Borri incomprensibile perché effettuato lontano dal microfono]

Il Consigliere Villa: "Bravo, io invece me l'ero scritto e così non sbaglio più"

Il Sindaco: " Va beh Luca, dai"

Il Consigliere Villa: "Detto questo, anticipo il nostro voto contrario, proprio perché la variazione più importante riguarda il trasferimento di questo servizio che ci vede fortemente contrari"

Il Sindaco: "Bene, ci sono altri interventi? Mi sembra di capire di no. Possiamo andare alla votazione. Quindi votiamo il punto 3: la salvaguardia degli equilibri di bilancio"

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Un astenuto.

Chi è contrario? 3 contrari.

Allora votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 3.

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Uno.

Chi è contrario? 3. Benissimo.

4. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018 -2020.

Il Sindaco: "Passiamo al punto 4 Ricordo che essendo una presentazione non va poi votata. Introduce l'argomento il vicesindaco Giuseppe Borri"

Il Vicesindaco Borri: "Stasera noi abbiamo fatto, compilato, redatto, confezionato, non so... Qua per l'utilità di questi documenti, almeno per quanto riguarda gli abitanti, ho delle riserve comunque mie personali, vediamo di fare una semplificazione, qui mi sembra che si vada in senso esattamente contrario, però il dossier viene consegnato, entro il 30 novembre, 15 novembre, adesso scusate non mi ricordo più, va approvato per cui ci risentiremo entro il 15 novembre di ogni anno in relazione anche alle variazioni in sede di bilancio, per cui un atto dovuto. Avete il vostro malloppo.."

Il Sindaco: "Bene, se ci sono degli interventi, se no passiamo direttamente, avete tutto il tempo di studiarvelo. Bene, passiamo subito al punto 5, allora no l'Assessore Panari ha un'integrazione"

L'Assessore Panari: "Più che altro volevo, mi faccio ospitare all'interno del DUP per un impegno che avevo preso con il Consigliere Villa che vedo che è attento alle mie osservazioni e questo per chi insegna è segno di soddisfazione. Nello scorso Consiglio comunale mi ero preso l'impegno di studiare il caso di Lambrugo che era stato portato ad esempio dal Consigliere Villa come un'Amministrazione comunale che aveva adottato delle misure efficaci per contrastare il calo delle nascite, in particolare per delle misure sullo 0-3, cioè in sostanza la misura che il Comune di Lambrugo, che l'Amministrazione comunale di Lambrugo aveva preso sul proprio asilo nido. Cito l'intervento per non dare interpretazioni alle parole del Consigliere Villa che invitava l'Amministrazione comunale "a studiare qualche idea e proposta che possa provare a frenare il declino o magari a stimolare qualche genitore in più a sfruttare i Servizi per l'infanzia, ma sarebbero serviti tempo, fantasia, coraggio e voglia di sperimentare, caratteristiche che latitano dalle vostre parti. Molto più semplice pensare di chiudere la "Gazza Ladra" e accorpate tutto al "Peter Pan", facile pensare stando alle Opposizioni. Voi avete provato a guardarvi intorno, avete provato a curiosare fuori dal vostro orticello per vedere se qualcosa si muove intorno a noi, secondo me no. Sapete, ad esempio, che cos'è Lambrugo, è un piccolo paese di 2.500 abitanti in provincia di Como, ebbene la Giunta di questo Comune ha avuto il coraggio di sfidare la crisi e di buttarsi a capofitto nella scommessa di offrire concrete agevolazioni alle famiglie con bambini. Cos'hanno fatto, hanno portato la retta al nido a 100 euro, ecc. ecc. L'asilo è pieno e c'è stata anche una netta inversione demografica". Vado oltre: "Questo significa, signori, avere coraggio, questo significa non avere paura dell'avvenire e scommettere sul nostro futuro, esattamente il contrario di quello che state facendo voi, arroccati nel vostro conservatorismo di retroguardia". Io poi nella mia risposta cercavo appunto di dire che non è mai cosa saggia, almeno io ho imparato questo, paragonare Amministrazioni comunali, paragonare Enti locali, perché la materia degli Enti locali ha una caratteristica antica che è quella di... Ogni Amministrazione comunale fa storia a sé, solitamente; è difficile, è un esperimento abbastanza rischioso quello di paragonare Comuni anche quando sembrano simili, nonostante un Comune di 8.000 abitanti come il nostro sia molto differente da un Comune di 2.500 abitanti, questo lo sappiamo tutti e, in particolare, sulle politiche educative, cioè sullo 0-3, per quanto riguarda l'infanzia, paragonare una Regione che ha una storia, una normativa, una tradizione politica come l'Emilia-Romagna, con una che ne ha una diversa, ma molto diversa, come quella della Lombardia. Non dico che una è migliore dell'altra, io ho una un'opinione mia personale ovviamente, però sono due mondi diversi. Nella mia risposta mi ero comunque ripromesso di studiare quel caso, così ho fatto per dimostrare un atteggiamento che mi dispiace se non è stato colto, che è quello che io non ho alcun pregiudizio su esperienze esterne che possono risultare efficaci, possono risultare corrette, che se mai noi non abbiamo preso in considerazione, fermo restando che noi per esempio una retta del nido, la più bassa, credo che si aggiri attorno agli 89 euro, quindi portarla a 100 significa, per quella famiglia, come dire, peggiorare le sue condizioni, questo è un principio che credo si chiami di "progressività fiscale". C'è però un fatto, che quando inizio a studiare quel caso, emerge subito che Lambrugo non ha l'asilo nido, per esempio. Non esistono asili nido di gestione diretta comunale a Lambrugo, che è invece la peculiarità del nostro asilo nido, quindi io non capisco che cosa dovrei andare a paragonare. La nostra è una gestione diretta sullo 0-3, sul nostro territorio comunale sono presenti due asilo nido, all'interno del Comune di Lambrugo non esiste l'asilo nido, non fa parte delle competenze di quel Comune a

gestione diretta. Da quanto ho potuto apprendere, informandomi direttamente presso il Comune di Lambrugo e questo mi ha permesso di conoscere una persona deliziosa come il Vicesindaco, credo di aver capito che là dove ci sono, sono gestiti in una sorta di Consorzio che mette insieme 20 comuni, 20 minuscoli, credo, Comuni, che ruotano attorno a un Comune più grande di 16.000 abitanti, il nostro più grande ne ha 25.000 vicino a noi, che mi pare sia Erba. Ora, io in quella seduta sono stato tacciato di essere "un illustre accademico", cito sempre "un professore che fa omelie, che difende le politiche della grandiosa Emilia-Romagna" e di essere, oltre a "un esponente del conservatorismo di retroguardia", anche di essere "impregnato", sempre all'interno di virgolette "di ideologia medievale". Ora, io mi fermo qui. Credo che sarebbe troppo facile per me specularci sopra. Solo una cosa, io sarò professorale, altezzoso, intellettualmente arrogante, ma non ho mai usato e mai userò le stesse parole o formule irriverenti, credo prive di alcuna forma di rispetto, di presa in giro, che mi sono state rivolte nello scorso Consiglio comunale, non solo perché, come ha ricordato il mio Capogruppo, non lo permette l'articolo 51, ma perché ho rispetto di questa Istituzione"

Il Sindaco: "Bene. Vedo che il "DUP" si accende sull'argomento infanzia. Credo che Luca Villa prenderà la parola adesso"

Il Consigliere Villa: "Sì, sì, allora, sul tema di Lambrugo non credo sia questo il momento di rispondere, ma ti risponderò, come fai tu, estemporaneamente quando ne avrò voglia. Ci tengo però, invece, siccome fai l'offeso, ho appena sottolineato il caso dei richiami che usi fare tu. Ok? Non si dice "accorpamento", si dice "trasferimento", usalo il dizionario, questo lo hai detto tu, non l'ho detto io, quindi non venirti poi a lamentare se ti ripaghiamo con la stessa ironia un po' tagliente che usi tu. Detto questo, sul tema di Lambrugo, ne riparlamo al prossimo giro"

Il Vicesindaco Borri: "Posso fare una piccola chiosa, ma non è... Io sono stato compagno di lavoro, collega, di un ragazzo che abitava a Lambrugo e tra l'altro lui veniva sempre d'estate a Carpi, era solo, aveva la moglie là, tu sai in banca come usano, andavamo a vedere il calcetto poi dopo lo accompagnavo in bicicletta fino a Trignano e poi lo lasciavo sulla via. Mi raccontava tutte le storie di Lambrugo e dei piccoli Paesi della Brianza, di Erba, dove sono storie più loro che nostre, come abitudine dell'hinterland milanese, che vive di tutt'altre tradizioni, eccetera. Comunque dirò che abbiamo citato Lambrugo perché tutte le volte che parlo di Lambrugo Lambicco, insomma scherzavamo, Lambrugo..."

Il Sindaco: "Bene Concludiamo qua, perché ricordo a tutti che abbiamo 19 punti, quindi andiamo veloce al punto numero 5"

5. GESTIONE ASSOCIATA DEI CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI DI CORREGGIO E SAN MARTINO IN RIO DA PARTE DEGLI STESSI COMUNI: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ANNI 2017-2019.

Il Sindaco: "Saltarei il corpo della delibera, andrei direttamente alla convenzione tra Comuni di Correggio e San Martino e l'andiamo a leggere insieme. -Premesso che i Comuni di Correggio e San Martino in Rio da alcuni anni gestiscono in forma associata i centri di raccolta siti di Via Pio La Torre a Correggio e in Via Lemizzone a San Martino in Rio; che la gestione di raccolta dei due Comuni è stata affidata unitamente a quella dei servizi di igiene urbana ad Iren Ambiente Spa; considerato che i Comuni di Correggio e di San Martino in Rio in questi anni hanno mantenuto le medesime modalità di raccolta rifiuti, estendendo progressivamente la raccolta domiciliare a tutto il territorio comunale; considerato, altresì, che il centro di raccolta di Correggio viene utilizzato frequentemente anche dai cittadini del Comune San Martino in Rio, per ragioni logistiche e dimensionali, nonché per la maggiore estensione degli orari di apertura; dato atto che il centro di raccolta di San Martino in Rio, vista la vicinanza viene frequentemente utilizzato anche dai cittadini delle frazioni di Prato e Lemizzone del comune Correggio; tutto ciò premesso e confermato fra il Comune di Correggio e il Comune di San Martino, si conviene e stipula quanto segue: Articolo 1): Oggetto. La presente convenzione ha per oggetto la gestione in forma associata tra i comuni di Correggio e San Martino in Rio,

dei centri di raccolta siti in Via Pio La Torre a Correggio e in via Lemizzone a San Martino in Rio, secondo le modalità indicate dagli articoli successivi. Articolo 2): Durata. La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2019. Il termine di scadenza della presente convenzione potrà essere prorogato fino all'assunzione di un nuovo provvedimento sostitutivo. Articolo 3): Costi di gestione. I costi di gestione per ciascun centro di raccolta sono computati sulla base delle seguenti prestazioni fornite dal gestore Iren Spa. Il centro di raccolta di Correggio, Via Pio La Torre: gestione tecnica, manutenzione ordinaria, consumi e utenze, trasporti, sorveglianza, nolo contenitori, mc 5 (vasche), nolo container scarrabili metri cubi 24, nolo pressa stazionaria, svuotamento contenitori, mc 5 (vasche), svuotamento container scarrabili mc 24, svuotamento pressa stazionaria. Centro di Raccolta di San Martino, via Lemizzone: - gestione tecnica, manutenzione ordinaria, consumi, utenze, trasporti, - sorveglianza, nolo contenitore mc 5 (vasche) - svuotamento contenitori mc 5 (vasche). Articolo 4). La quota di partecipazione ai costi di gestione è così formulata: il Comune di San Martino in Rio assume l'impegno di compartecipare alle spese di gestione del Centro di raccolta di Via Pio La Torre a Correggio per una quota corrispondente alla percentuale del 25% delle spese annuali relative alle prestazioni elencate al precedente articolo 3. Il Comune di Correggio si impegna a compartecipare le spese annuali di gestione del Centro di raccolta del Comune di San Martino in Rio per una quota corrispondente alla percentuale del 50% delle spese relative alle prestazioni elencate al precedente articolo 3. Le suddette quote di compartecipazione ai costi di gestione sono calcolate a partire dall'1/01/2017, essendo i servizi già attivi. Articolo 5): "Ripartizione dei costi derivanti dalla raccolta differenziata": I quantitativi di materiale raccolto all'interno di entrambi i Centri di raccolta, (frazioni indifferenziate e residuo indifferenziato), verranno attribuiti alle due Amministrazioni comunali con le stesse percentuali di partecipazione ai costi di gestione dei Centri, (articolo 3) ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata. Articolo 6): "Computo dei costi di gestione per gli anni successivi al primo": la variazione delle tariffe unitarie ai conseguenti costi di gestione per gli anni di vigenza della presente Convenzione successivi al primo, saranno calcolati sulla base delle cifre indicate annualmente nel preventivo elaborato da Iren Ambiente Spa per la gestione annuale dei servizi di igiene urbana ed assimilati nei due Comuni, applicando le percentuali sopra indicate. Articolo 7) riguarda la fatturazione: le spese di gestione dei due Centri di raccolta verranno fatturate da Iren Ambiente Spa alle due Amministrazioni comunali, nel rispetto degli impegni sopra assunti, in base alla ripartizione percentuale indicata ai precedenti articoli 3 e 4. Articolo 8): "Modifiche agli standard di servizio": le modifiche o deroghe che ciascun Comune firmatario riterrà opportune effettuare rispetto agli standard di servizio relativi ai Centri di raccolta di propria competenza, saranno oggetto di apposita comunicazione. Qualora dette modifiche dovessero comportare incrementi dei costi annuali di gestione superiori al 20%, il Comune utilizzatore in convenzione del Centro di raccolta, avrà facoltà di recedere dal presente accordo, ovvero di richiedere una revisione motivata delle quote di compartecipazione. Art. 9): "Manutenzioni straordinarie": eventuali manutenzioni straordinarie e relativi costi, da effettuarsi ai 2 Centri di raccolta nelle more della vigenza della presente convenzione, saranno definite previo accordi tra i due Comuni. Articolo 10): "Rinnovo e recesso": la presente convenzione non è tacitamente rinnovabile. Entro tre mesi dalla scadenza indicata al precedente articolo 2, le Amministrazioni comunali di Correggio e San Martino in Rio comunicheranno reciprocamente il proprio intendimento circa un'eventuale prosecuzione della gestione compartecipata o, al contrario, circa la volontà di non procedere a stipula di una nuova Convenzione. Le parti si riservano la facoltà di recedere dalla Convenzione, nel caso si verificasse l'impossibilità di realizzare le attività di cui alla presente scrittura per fatti non imputabili alla volontà delle parti medesime, per cause non prevedibili e di forza maggiore. Ogni parte inoltre avrà facoltà di recesso in caso di grave inadempimento dell'altra. Articolo 11): "Controversie": in caso di controversie inerenti l'esecuzione e/o interpretazione del presente atto, sarà competenza del Foro di Reggio Emilia, eccettuate le controversie per le quali la competenza è inderogabile ai sensi di legge. La presente Convenzione è esente da importo di bollo, eccetera, eccetera (*vengono riportate le frasi che completano detta Convenzione che vengono omesse in lettura dal Sindaco n.d.v.*): ai sensi del D.P.R n. 642/1972, allegato B, art. 16) e sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso, ai

sensi dell'art. 10, della tariffa- parte II°, del D.P.R. n. 131 /1986. Letto, approvato e sottoscritto). E' questa la convenzione che andiamo ad approvare stasera. Ci sono degli interventi? Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Leggendo la Convenzione, intanto vi faccio i complimenti, perché pensate di fare una Convenzione, visto che dal 2013 che non esiste convenzione tra i Comuni, ma ho ascoltato il discorso delle percentuali. Le percentuali a che cifra si riferiscono? Di cosa stiamo parlando come cifra?"

Il Sindaco: "Stiamo parlando dei costi, del totale del CDR di Correggio e del CDR di San Martino"

Il Consigliere Lusetti: "Bene, ma la cifra, cioè di cosa parliamo? Di 100 euro, 500 euro, 300 euro, 3.000 euro?"

Il Sindaco: "Stiamo parlando di costi che vanno intorno agli oltre 200.000 euro per Correggio e per San Martino oltre i 70.000 euro, ma poi variano di anno in anno, perché poi i costi delle CDR variano di anno in anno. Noi chiaramente partiamo dall'ultimo anno del 2016 con la convenzione, poi si modificheranno in anno in anno in base ai chili, alla quantità in chilogrammi raccolti"

Il Consigliere Lusetti: "Per cui, cioè, si suppone che da quando era stata fatta la prima convenzione, che poi è scaduta nel 2013 e non è più stata rinnovata fino a ora, che avete pensato di rinnovarla dopo che noi, diciamo così, vi abbiamo portato alla luce il problema, i costi voi pensate che siano rimasti uguali? cioè le percentuali che noi andiamo a fare sul costo totale della gestione delle discariche è rimasto uguale, è cresciuto, è diminuito? cioè, fatto 100, costava 100 nel 2013, ok? noi pagavamo il 25%, e Correggio il 50% di 100, ok? oggi è ancora 100 il costo, o è 110, 120, 90?"

Il Sindaco: "Io non ho i dati di tutti gli anni a venire, io ho i dati di quest'anno e noi partiamo dalla convenzione di quest'anno, perché l'abbiamo rinnovata adesso e partiamo dai dati del 2016"

Il Consigliere Lusetti: "Per noi, per approvare una Convenzione del genere è importante, anche perché in base a questo noi possiamo sapere sempre quanto ci costa la discarica di Correggio, cioè, cerco di essere chiaro, se noi paghiamo Correggio per differenza, faccio un'ipotesi, 66.000 euro o 65 o 70, quelli che sono, forse vale la pena ritornare al discorso che abbiamo posto a suo tempo nei vari ordini del giorno che abbiamo presentato, di avere una discarica ad uso comunale. Era questo che chiedevo, perché è importante sapere la cifra, cioè non possiamo andare su una percentuale senza sapere quant'è la cifra. Venite in Consiglio, ci portate le percentuali, ma non ci portate il costo totale"

Il Sindaco: "No, io ho il costo dei rifiuti e per quello che mi dici tu, Fabio, io credo che l'isola ecologica di San Martino sia veramente non economica, nel senso che i costi di gestione per un chilogrammo di rifiuto, in questo momento a Correggio è di 0,02 euro, l'isola ecologica di San Martino ha un costo al chilogrammo di rifiuto di 0,24, quindi trattare i rifiuti di San Martino costa esattamente 10 volte di più che a Correggio"

Il Consigliere Lusetti: "Forse, non so se non mi spiego o non volete capire, cioè al di là che il costo del rifiuto costi di più o di meno, noi a Correggio quanto corrispondiamo? perché noi abbiamo la nostra discarica e loro hanno la loro discarica. In totale fa un costo, che noi dobbiamo pagare, no, insieme a Correggio, che può essere 100..."

Il Sindaco: "Lo abbiamo anche già detto..."

Il Consigliere Lusetti: "Quanto è?"

Il Sindaco: "A Correggio intanto noi non versiamo niente, perché noi versiamo a Iren Ambiente e niente a Correggio, però per il CDR di Correggio noi spendiamo, partiamo da

35.998, poi da lì, ogni anno saranno effettuati i calcoli e vedremo se si alza o si abbassa. Se l'isola ecologica di Correggio farà efficientamento la nostra quota si abbasserà, se il costo di Correggio si alzerà la nostra quota si alzerà. In questo momento i dati ci dicono che Correggio costa 2 centesimi al kg per lo smaltimento e San Martino costa 0,24"

Il Consigliere Lusetti: "La discarica non ha solo lo smaltimento, ha anche la gestione, allora io vorrei sapere il costo, perché nella delibera del 2013 c'è un costo, se l'avete guardata, quella che è scaduta. Io voglio sapere, questo costo è uguale o è meno, perché le tariffe sono cresciute, allora dobbiamo capirci, se le tariffe sono cresciute, probabilmente anche il costo delle discariche è cresciuto. Se è cresciuto, quei 35.000 euro non sono veritieri, è lì che voglio capire. Ci dovete dire un numero, per fare le percentuali abbiamo bisogno di un numero, non 1kg costa tanto. Il costo, nella discarica ci sta il costo di tutto, di quando è stata fatta, dello smaltimento di quanti rifiuti, della gestione, di tutto. Vogliamo capire questo, qua ci sono delle tabelle che sono scadute nel 2013, però qua c'era un costo, voi lo avete guardato? Mi volete dire che è inferiore? Non ci credo, le tariffe sono cresciute, non ci credo, posso dire questo"

Il Sindaco: "Fabio noi qua non siamo a parlare di numeri, se tu ritieni, per noi questi numeri sono validi, se a te i numeri non vanno bene, vieni, prendi un appuntamento negli uffici e vieni a confrontarti sui numeri. Questa è una convenzione, sui numeri, se non ci credi..."

Il Consigliere Lusetti: "Noi qui dobbiamo approvare una convenzione, ma io non posso venire negli uffici domani per approvare oggi una convenzione. Qua pagano i Cittadini, io approvo la Convenzione solo ed esclusivamente se ho la certezza... Questi numeri sono stati approvati dal Comune, non è che io me li sono inventati a casa, questi qua sono stati scaricati dal sito del Comune. Se volete ve li faccio vedere. Se voi mi dite che costa meno... perché in base a questo se volete vi diamo anche i costi dopo, la differenza non è di 35.000 euro. Comunque, voi mi confermate questo?"

Il Sindaco: "Noi partiamo con un costo di 35.998 euro, partiamo da lì..."

Il Consigliere Lusetti: "...per differenza noi paghiamo a Correggio"

Il Sindaco: "Noi paghiamo a Iren questa cifra, paghiamo a Iren Spa"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, due cose, una sui numeri: quindi noi Paolo abbiamo sempre pagato 36.000 euro circa. Il Comune di Correggio corrispondeva il 50% di 70, ovvero 35.000 euro, quindi finora il saldo è 0, quindi se io domani mattina faccio accesso agli atti e ai documenti contabili, noi a Iren non paghiamo nulla per la discarica, giusto?"

Il Sindaco: "No, assolutamente no. Correggio... allora noi paghiamo il 25% del costo del CDR di Correggio"

Il Consigliere Caffagni: "...che essendo 100.000 euro, diventa 50.000, non 35.000, o no?"

Il Sindaco: "Ma dove hai preso 100.000 euro?"

Il Consigliere Caffagni: "Tu mi hai detto che il costo di Correggio è circa 200.000 euro. Il 25% è 50"

Il Sindaco: "Ogni anno varia, però quando è stato preso questo numero erano 260.000 euro, una cosa del genere. Adesso vado a memoria"

Il Consigliere Caffagni: "Sì ma il 25% di 260 fa ben più di 50.000 euro"

Il Sindaco: "Aspetta, tu devi poi togliere il 50% che Correggio corrisponde a Iren per l'isola ecologica di San Martino per Lemizzone e le sue frazioni..."

Il Consigliere Caffagni: "Ok. Ho capito. Due cose sulla delibera, visto che parliamo della convenzione. Anzitutto il discorso che faceva Fabio, cioè se oggi siamo qui ad approvare una convenzione su questo argomento, dopo che per tre Consigli comunali ci avete ripetuto che la convenzione era valida, efficace e si portava avanti, evidentemente in quei tre Consigli, le cose

che avete detto e scritto erano false, perché nel DUP c'è scritto "è in essere una convenzione", la convenzione non c'era quindi sul DUP è scritta una cosa falsa. In Consiglio comunale per ben due volte avete detto che la Convenzione era valida ed efficace e quindi avete detto il falso per ben due volte e poi vengo alla convenzione. C'è un termine di scadenza che è il 31/12/2019, che è di cui all'articolo 2, che dice che questo termine può essere prorogato. Io vorrei sapere chi è l'organo che può prorogare questa convenzione, perché poi all'articolo 10 si dice che entro i 3 mesi dalla scadenza le Amministrazioni comunali comunicano il proprio intendimento, poi articolo 3 della delibera dice di determinare la durata della convenzione fino al 31/12/2019, considerando il termine di scadenza prorogabile, quindi io vorrei capire se la convenzione è prorogabile, chi la può prorogare e che tipo di entità ha questo atto di comunicazione delle due Amministrazioni"

Il Sindaco: "Davide, la proroga la fanno i due Comuni"

Il Consigliere Caffagni: "Cioè chi, il Consiglio comunale?"

Il Sindaco: "No. Il Comune di San Martino e il Comune di Correggio. Possono prorogarla"

Il Consigliere Caffagni: "Però se la competenza a deliberare la convenzione del Consiglio comunale, come fa questa competenza, alla proroga, a trasferirsi alla Giunta?"

Il Sindaco: "Guarda, ti dico, te lo volevo leggere nel punto numero 10, ma te lo anticipo, visto che poi di fatto era in essere questa convenzione, l'articolo 11, al primo comma della convenzione di cui alla delibera numero 51/2009, quella vecchia, prevede che la convenzione non sia tacitamente rinnovabile, tuttavia l'articolo 11, comma 2 della convenzione medesima prevede che entro 3 mesi dalla scadenza indicata al precedente articolo 2 del 31/12/2013, le Amministrazioni comunali di Correggio e San Martino in Rio comunicheranno reciprocamente il proprio intendimento circa un'eventuale prosecuzione della gestione compartecipata o, al contrario, circa la volontà di non procedere a stipula di una nuova convenzione. È consentito quindi alle due Amministrazioni comunali di Correggio e San Martino di comunicarsi vicendevolmente la propria volontà di proseguire la gestione compartecipata e di quanto è avvenuto, tanto è vero che, seppur in carenza di altri atti scritti che attestino il rinnovo della stessa, peraltro come visto non richiesti dall'articolo 11 al secondo comma citato, detta convenzione è attualmente e legittimamente in essere tra le parti e, a ogni buon conto, gli uffici competenti sia del Comune di Correggio che del Comune di San Martino in Rio stanno approntando un atto scritto di rinnovo alla convenzione. Questo è stato fatto da un legale, quello che ti sto leggendo, non l'ho fatto io"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, però se l'approvazione della Convenzione spetta al Consiglio e il Consiglio sa che la convenzione scade il 31/12/2013, cioè chiunque, a questo punto, del Comune, qualsiasi ufficio può telefonare all'altro Comune e dire "la portiamo avanti", cioè se c'è una competenza radicata in un organo, è quest'organo a decidere anche sulla proroga"

Il Sindaco: "Davide, sono gli uffici competenti, non qualsiasi del Comune. Gli uffici competenti posso prendere questa decisione di proroga, nell'attesa poi di rinnovare le convenzioni"

La Consigliera Catellani: "Decidono gli organi tecnici, "buonasera" e non gli organi politici?"

Il Sindaco: "No, gli Organi politici rinnovano la Convenzione. Nel frattempo, in attesa dei rinnovi, gli organi competenti tecnici del Comune possono accordarsi per una proroga. La convenzione la rinnova il Consiglio comunale, come stiamo facendo stasera, dopo 3 anni"

Il Consigliere Lusetti: "Veniamo al discorso che dicevamo prima, perché allora con la delibera 51 del 23/09/2009, quella che è scaduta nel 2013 e non rinnovata, io leggo che all'allegato A di questa delibera c'è scritto che per la gestione dell'isola ecologica del Comune di Correggio, l'isola ecologica di Correggio costa 391.000 euro per la gestione. Stiamo parlando dell'allegato A della delibera scaduta, quella del 2009, 391.000 euro. Questi 391.000 euro, nel 2009, il Comune di San Martino corrispondeva il 15%. Il 15% sono 58.000 euro, 58 e rotti, insomma adesso, non stiamo lì... Per la gestione della discarica del Comune di San Martino, il

costo totale è 64.000 euro. Il Comune di Correggio elargiva al Comune di San Martino 25.000 euro. Ergo, con il 10%, così un conto approssimativo, noi nel 2009 abbiamo avuto un rimborso di 33.000 euro che sono meno dei 35.900 come diceva il Sindaco. Nel 2010 cambia però la percentuale: passiamo al 20%. Con gli stessi valori, e credo che i valori non siano cambiati, se no me lo dimostrerete, la differenza è 49.000 euro, cioè visto che cambiano le percentuali, noi spendiamo 49.000 euro di differenza per l'utilizzo dell'isola ecologica di Correggio 2010/2011. 2012/2013, perché arriviamo qui, e poi abbiamo l'altro pezzo di convenzione che non c'era fino al 2017, noi passiamo al 25% di spesa, perché... La differenza che noi paghiamo al Comune di Correggio sono 66.000 euro. È questo che io volevo portare alla luce, poi se ci volete guardare è qui, questa è la convenzione e qua ci sono i numeri, ed è in delibera, cioè non è che..."

Il Sindaco: "No Fabio non hai capito. Sei tu che se hai bisogno di numeri, vai negli uffici, prendi l'appuntamento alla nostra Ragioneria e vai a controllare i numeri. Io non ho i numeri del 2009, io sono qua per approvare la delibera 2017-2019, non ho i numeri del 2009"

(voce del Sindaco e del Consigliere Lusetti sono sovrapposte e le frasi pronunciate indistinguibili n.d.v.)

Il Consigliere Lusetti: "Ma io dico...dirò di più, ma a noi conviene fare questa Convenzione con Correggio visti i numeri? Altra cosa, a suo tempo, nella delibera che era stata fatta, la nostra isola ecologica doveva essere nemmeno più isola ecologica, doveva essere un ricovero attrezzi c'è scritto, non c'è nessun'altra variazione"

Il Sindaco: "Sempre nella delibera del 2009"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, qua"

Il Sindaco: "Sei uno storico"

Il Consigliere Lusetti: "A volte può servire, come dice Luca, quello che è scritto, rimane, quello che si dice, si perde"

Il Sindaco: "Comunque io so che la nostra isola ecologica, se la dismettessimo, ci porterebbe una diminuzione della TARI dai 15 a 20.000 euro e questo sarebbe fruibile per i nostri Cittadini già dal prossimo anno, non la chiudiamo per l'amor del cielo. Le proiezioni sarebbero queste, di risparmio totale, anche perché la nostra isola ecologica raccoglie 204 tonnellate contro un'isola ecologica su un Paese un po' più piccolo del nostro come Rio Saliceto che gestisce 2.300 tonnellate, noi 204 tonnellate"

Il Consigliere Lusetti: "La nostra non è fruibile. Noi costringiamo i nostri Cittadini ad andare a Correggio. No, non è vero, perché quando abbiamo parlato e quando c'è stato il dibattito alla festa de PD, se ti ricordi bene, qualcuno ti ha detto che certo materiale non ci va e tu hai ribadito che invece ci andava, perché non lo sapevi, e allora non vi siete neppure informati"

Il Sindaco: "No sei tu che non lo sai, i pallet di legno vengono raccolti. Mi rapportavo ai pallet di legno e i pallet vengono raccolti"

Il Consigliere Lusetti: "Quando ne abbiamo parlato, che tu hai detto "No non è vero" e anche quelli della Giunta ti hanno detto "Guarda Paolo che questo materiale non viene raccolto". Io vi chiedo, prima di andare a deliberare una cosa del genere, di pensarci, perché se i numeri che vi dico sono veri, guardateli, se sono veri, a noi non conviene fare una cosa del genere con Correggio, cioè noi stiamo portando tutti i servizi a Correggio, ma conviene o non conviene? È questo, cioè, ma ponetevi solo il problema, guardate i numeri, provate a guardarli, io vi chiedo solo questo"

Il Sindaco: "Fabio, l'isola ecologica di Correggio da questo Castello dista 3,7km"

Il Consigliere Lusetti: "Cosa vuole dire, mia madre non riesce ad andarci"

Il Sindaco: "Canolo per andare all'isola ecologica di Correggio deve fare 7 km. Canolo, frazione di Correggio, al doppio di strada da noi, quindi non ragionate sempre con l'idea di usare solo il vostro orticello. Maura prego"

La Consigliera Catellani: "Torno a intervenire intanto sul problema della proroga, perché fate talmente tanto in fretta che a volte vengono dette delle robe strane e si fa fatica a rifletterci sopra e poi arrivo sulla risposta che è stata data a Fabio. La proroga, anche se è una proroga, a mio modo di vedere non può essere decisa da un ufficio tecnico, perché la volontà dell'Amministrazione è politica, sono gli Assessori che decidono, quindi giustamente, come diceva Davide, se c'è una competenza di organo definita, soggiace anche la proroga, perché altrimenti si sveglia il primo Assessore e dice "Bene il Sindaco Fuccio ha detto così, però io ho deciso che non possono, prorogo o non prorogo". Non esiste da nessuna parte, che poi dopo la Convenzione la prepari un Tecnico ci sta, ma le decisioni sono politiche, ma soprattutto, se tiro una frase del genere detta da un Sindaco a un Consigliere d'Opposizione, che è stata la seguente: "Se tu vuoi sapere i numeri, vai agli uffici e ti informi agli uffici", non ci sta da nessuna parte, Sindaco, perché qui il Sindaco stasera viene ad illustrarci una delibera davanti alla quale le Opposizioni, che pure hanno guardato i numeri abbondantemente, si aspettano che a domanda ci sia una risposta, soprattutto se si tratta di un tema dibattuto in tanti mesi precedenti. A un Consigliere d'Opposizione non si dice "Se tu vuoi avere i numeri, ti arrangi e vai agli uffici", dopo poi fagocitiamo gli uffici. Succede che il Sindaco che soprattutto è anche competente per materia, si siede lì, ci spiega la delibera, perché se noi abbiamo bisogno di un'informazione e stiamo chiedendo un raffronto, perché ci chiedete di votare quando dall'altra parte le Opposizioni vi hanno portato un'alternativa, che poteva essere un'alternativa valida, che non è stata valutata allora, non è stata valutata a medio tempore e che questa sera viene assolutamente sorpassata da un "Se vuoi i numeri, tu ti arrangi", questo non è l'atteggiamento che deve avere un Sindaco"

Il Sindaco: "No Maura, io gli ho dato i numeri. Del 2009 io non li ho, ho i numeri del 2017"

La Consigliera Catellani: "Fammi finire, dopo parli tu. Tu i numeri del 2009, caro Paolo Sindaco Fuccio, devi averli esattamente come ce li ha il Consigliere di Opposizione Fabio Lusetti, il quale, chiedo scusa, si è arrangiato ad andarli a cercare, non esiste da nessuna parte che voi diciate "Noi abbiamo soltanto il dato, forse, circa di 200.000 o 70.000..." e non voglio alzare i toni. Si viene qua e si viene preparati, perché se i numeri del 2009 li ha trovati Fabio Lusetti, che è dell'Opposizione, li deve avere in mano il Sindaco che giustamente quando chiede a questa Cittadinanza qua di rinnovare e modificare forse una convenzione che dal 2013 non esiste, deve venire qua preparato. La risposta data a Fabio Lusetti non è una risposta pertinente"

Il Sindaco: "Guarda Maura, facciamo che ognuno ha le sue impronte digitali e ognuno ha i suoi pensieri. Facciamo così. Io ho numeri di previsione del 2017, cara Maura"

La Consigliera Catellani: "Il Sindaco sei tu Paolo Fuccio, ma devi andare indietro, se ti chiedono una scelta, se ti chiedono una verifica non siete in grado di farla, il problema è quello"

Il Sindaco: "Previsione 2017/2019. I numeri di previsione sono di 178.000 per la CDR di Correggio e 70.332 per l'CDR di San Martino, cara Maura. Noi partiamo dal 2017, questi sono i numeri di previsione"

La Consigliera Catellani: "Parti da lì e resta tutto registrato, non andate indietro di un baffo per vedere se quello che viene proposto è vantaggioso o non è vantaggioso. È un lavoro inascoltabile, inascoltabile, anche la risposta data al Consigliere d'Opposizione Fabio Lusetti è inascoltabile. Non ci si comporta così. Si guardano i dati del 2016, del 2015. Quanto meno si leggono del 2013 se la convenzione era del 2013, non si arriva qua dicendo approssimativamente "circa", "forse", "ma", 200.000 non "circa", "ma forse 70.000" e "Fabio, se li vuoi, vai agli uffici". Non è l'atteggiamento che la Giunta e il Sindaco, per me, ma io mi posso sbagliare, devono avere"

Il Sindaco: "Questa è una tua opinione personale, perché io mi sono attivato appena ho visto che era scaduta, mi sono attivato per rinnovarla"

Il Consigliere Caffagni: "No, un attimo, Paolo scusa, abbiamo fatto 3 Consigli comunali in cui ci avete detto tutti che la Convenzione era valida, quindi non è che ti sei subito attivato per rinnovarla in forma scritta, come dovrebbe essere fatto. Seconda cosa, nel 2009 all'approvazione della Convenzione eri presente anche tu, quindi la tabella che ha Fabio allegata alla Convenzione del 2009 dovresti comunque averla anche tu. Terza cosa, vorrei sapere, noi abbiamo un obbligo giuridico di mettere a disposizione dei Cittadini la possibilità di conferire ogni materiale di rifiuto? Mi spiego: uno che abita a Rio Saliceto, può andare a Correggio in discarica e depositare i suoi rifiuti?"

Il Sindaco: "Sì"

Il Consigliere Caffagni: "Rio Saliceto, chiedo al Segretario, ha una Convenzione con Correggio per la gestione delle isole ecologiche? (*non distinguibile la voce lontana dal microfono n.d.v.*) Ecco benissimo, quindi sia uno di San Martino che uno di Rio possono andare nel Comune di Correggio, depositare nell'isola ecologica, nello stesso modo, ma il Comune di San Martino in Rio deve pagare, il Comune di Rio Saliceto non può, o meglio non deve pagare. Questa qua si chiama disparità di trattamento. Allora perché? No, un attimo. Io vorrei sapere perché il Comune di Rio Saliceto..."

[Voce del Sindaco lontana dal microfono per cui inudibile la frase pronunciata n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "...quindi io vorrei capire, perché noi dobbiamo pagare il Comune di Correggio per poter conferire i rifiuti quando tutti gli altri Comuni posso andarci senza pagare nulla. Chiederei..."

Il Vice Sindaco Borri: "Quello che sta dicendo Paolo non sta mica in piedi, perché voglio dire..."

Il Consigliere Caffagni: "O abbiamo un obbligo giuridico di mettere a disposizione..."

Il Vicesindaco Borri: "Se tu sei a Mancasale e passi davanti a un Centro di raccolta che tu vada, non so, a Scandiano, chi è che te lo rifiuta? Non ti chiedono il tesserino normalmente, perché questa qua è una cosa, è come quando uno di Campogalliano si ferma a bere l'acqua a San Martino, nessuno lo blocca e gli dice "tu sei uno straniero", ecco non credo, a meno che uno non porti un camion di roba, allora si attivano. Io sono andato a Carpi, quando andavo a Carpi a lavorare, con..."

Il Consigliere Caffagni: "Chiunque ci può andare e noi dobbiamo pagare"

[Voci indistinguibili lontane da microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "Posso chiedere un'ulteriore cosa? Chiedevo questo, due cose, una premessa. Intanto al di là che mi si dica di andare a chiedere i numeri e andare a fare un accesso agli atti, automaticamente non mi dite che facciamo ostruzionismo poi i numeri ce li ho dopo un mese o un mese e mezzo o a volte anche dopo quattro mesi, però vorrei che questo fosse chiaro. L'altra cosa che volevo chiedere è questa: nella Convenzione al punto 4 c'è scritto, sì, nella delibera, scusa, di "demandare la sottoscrizione della Convenzione al Responsabile del 4° settore, settore "Patrimonio e Ambiente", unitamente alla facoltà di approvarvi modifiche negli aspetti non sostanziali, qualora ci sia ritenuta la necessità", chiedevo, il Responsabile del quarto settore chi è?"

Il Sindaco: "Fabio Testi, o l'ha fatta Ugolini, l'ha fatta questa. Scusa un attimo. È Ugolini Vincenzo"

Il Consigliere Lusetti: "È Ugolini il Responsabile del 4° settore? Se Fabio Testi è il responsabile del 4° settore, è Assessore anche a Correggio anche, forse c'è anche un conflitto di interessi in questo"

Il Sindaco: "Questa delibera però l'ha curata Ugolini, proprio per evitare..."

Il Consigliere Lusetti: ".....però qui a decidere è Fabio Testi, perché qua il Responsabile del 4° settore è Fabio Testi poi chi l'abbia, potrei anche averla curata anche io..."

Il Sindaco: "La decisione l'ha presa la Giunta e infatti abbiamo deciso di farla firmare a Vincenzo Ugolini per....."

Il Consigliere Caffagni: "Sì ma il 4° punto della delibera dice che si possono fare delle modifiche non sostanziali e queste modifiche le fa il Responsabile del 4° settore. Attualmente il responsabile del 4° settore è l'ing. Fabio Testi, il quale è Assessore al Comune di Correggio e quindi si potrebbe configurare un palesissimo conflitto di interessi, o no? cioè vorrei una risposta Paolo, però una risposta a verbale..."

Il Sindaco: "No, sto leggendo il punto 4. Niente io sono per stralciare il punto 4. Se è possibile, si può stralciare il punto 4? (risposta del Segretario comunale inudibile n.d.v.) Facciamo un emendamento e stralciamo il punto 4 della delibera, stanno parlando loro, quindi stralciamo il punto 4, così non è più possibile apportare delle modifiche da parte del Responsabile del 4° settore"

Il Consigliere Lusetti: "Ma se la posticipassimo e valutato tutto ciò che vi abbiamo portato alla luce questa sera. Se la posticipassimo tutti insieme e valutassimo se ne vale veramente la pena o no? Noi vi abbiamo portato, vi chiedo scusa se mi sono un po' scaldato, però vi abbiamo portato dei punti che secondo noi vale la pena valutarli. Se noi non la approvassimo, cioè vedessimo di approvarla successivamente se ne vale la pena, oppure la abrogiamo. Vi chiediamo questo, non so"

Il Sindaco: "Io credo che facciamo in tempo, visto che è stata ferma degli anni"

[breve scambio di parole a voci sovrapposte per cui indistinguibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Io sono disposto ad accettare questa cosa, il tempo ci dà ragione su questa cosa, non è che se aspettiamo il Consiglio di settembre cambia qualcosa, visto che era ferma da qualche anno..."

Il Consigliere Galimberti: "Comunque il pagamento era dovuto al fatto che a San Martino non si potesse portare tutto il materiale, non è che tutto il materiale potesse essere portato a San Martino, allora si arrivò a quell'accordo lì, per cui c'erano queste compensazioni tra le due discariche. Questa volta a noi non c'è riportato, probabilmente è riportato su quella del 2009, adesso io non me la ricordo. L'ha fatto Casarini quel lavoro lì, quindi bisogna vedere a modo... comunque era dovuto al fatto che a San Martino, lo sai anche tu, lo sa anche lei, visto che ci stiamo dando del lei, lei mi dà del buongiorno e del buonasera, mi scuso per essermi sbagliato. Lo sa anche lei che..... *(alcune parole sono inudibili n.d.v.)* bisogna vedere sopra quella del 2009 che cosa c'è scritto, perché a San Martino perché... *(alcune parole sono inudibili n.d.v.)*"

Il Consigliere Lusetti: "Andrea hai ragione, io ti do del tu, ma sta di fatto che proprio per questo noi abbiamo fatto quei famosi ordini del giorno e quelle famose interpellanze per ampliare la nostra discarica, perché se noi effettivamente fosse vero che spendiamo, scusate, 66.000 euro, questo in base ai dati che ci sono sulla delibera, se fosse vero, dico, a noi risulta sia vero, perché sulla delibera si dichiara che Correggio costa 391.000 euro e San Martino 64.000 euro, per le percentuali e la matematica come mi dite voi, giusto prof, non è un'opinione, sono 66.000 euro all'anno che noi paghiamo in più, allora cosa succede? in quel caso forse vale la pena fare un ampliamento della nostra discarica"

Il Consigliere Galimberti: "La nostra discarica non si può ampliare, è posta in un sito che non si può assolutamente ampliare"

Il Consigliere Lusetti: "Il terreno di fianco non è acquisibile?"

Il Consigliere Galimberti: "Non è possibile farlo. Anni fa si era trovato..."

Il Consigliere Lusetti: "Facciamo da un'altra parte. Con 66.000 euro..."

[Voci dei Consiglieri Galimberti e Lusetti sovrapposte per cui il breve dialogo è inudibile n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "...si era trovato un altro sito, però sotto ci passava il metanodotto e non è possibile farlo nemmeno lì. No, non è facile farlo e a parte il fatto che farlo diventa un costo di gestione che secondo me, io rimango del parere, ci convenga ancora andare a Correggio e lo dice uno che non è un "patito" di Correggio"

Il Consigliere Lusetti: "Ma perché pagare? Andrea, perché pagare?"

Il Consigliere Galimberti: "Su quello possiamo discutere, però, secondo me per San Martino, anzi io qua la chiuderei perché..."

Il Consigliere Lusetti: "Quei soldi qua, guardiamoci, teniamoceli noi. Spendiamoli da un'altra parte. Facciamo la copertura che tanto il Vicesindaco vuole..."

[Voci dei Consiglieri Galimberti e Lusetti sovrapposte per cui il breve dialogo è inudibile n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "Noi paghiamo la differenza tra le due convenzioni, il saldo del Comune di Correggio...."

(voci del Vicesindaco e del Consigliere Galimberti sovrapposte con brevi frasi indistinguibili n.d.v.)

Il Consigliere Galimberti: "Paghiamo 35.000 euro e 20 di costi di gestione di una discarica, alla fin fine vedi che poi non è che c'è..."

Il Sindaco: "Comunque, scusate, noi lo ritiriamo, così per la prossima volta abbiamo tutto il tempo di guardarci i numeri. Chiudiamo l'argomento qua. Allora votiamo"

Il Segretario comunale: "Il ritiro della proposta non si vota, il rinvio sì".

Il Sindaco: "No, la ritiriamo e poi dopo la ripresentiamo. Va bene? Quindi non votata. La ritiriamo"

6. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE TRASMESSE DA LEPIDA S.P.A., AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L., AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. IN ADEGUAMENTO AL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA - D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175.

Il Sindaco: "Quindi ripartiamo dal punto 6. Chiedo ai Consiglieri se diamo per letta tutta la pappardella. Ok, allora illustra il punto subito il Vicesindaco Giuseppe Borri, prego"

Il Vicesindaco Borri: "C'è poco da illustrare, voi sapete che il decreto sulle "Partecipate" che ci può dare anche lui direttamente dei problemi porta a delle modifiche di Statuto delle "Partecipate". Stasera ne portiamo tre, che sono Lepida, quella del Trasporto Pubblico Locale e AGAC infrastrutture. Ancora Piacenza non ha votato la sua Partecipata poi abbiamo Infrastrutture a Piacenza, comunque le avremo anche per Piacenza quando ce le faranno avere, che devono farlo entro luglio, c'è stato un cambio di Amministrazione, avranno qualche ritardo. Noi dobbiamo prendere atto che questa è la norma, per cui noi approviamo questo decreto legislativo poi dopo sarà trasferito alle Società. Le Società in assemblea faranno le variazioni statutarie necessarie per ottemperare alle varianti delle normative... *(alcune parole inudibili n.d.v.)* per riconfigurare... Tutto qua"

Il Consigliere Caffagni: "Volevo chiedere una cosa, perché, anche se Piacenza infrastrutture non facciamo il rinnovo stasera, volevo chiedere una cosa: AGAC infrastrutture e Piacenza infrastrutture si occupano entrambe di messa a disposizione delle reti, degli impianti, nonché

delle dotazioni e espletamento dei servizi pubblici locali e entrambi di servizio idrico integrato, cioè volevo capire, noi dobbiamo..."

Il Vicesindaco Borri: "Ti anticipo perché... no, ho già capito quello che vuol dire"

Il Consigliere Caffagni: "Sappiamo leggere anche nelle intenzioni dell'istante"

Il Consigliere Caffagni: "Volevo chiedere una cosa: cioè noi abbiamo una sorta di obbligo di stare all'interno di queste Partecipate, perché siamo all'interno di tutte queste Province e soprattutto, se si occupano entrambe della stessa cosa e se magari hanno reti diverse, o come funzionava questa doppia funzione e servizio"

Il Vicesindaco Borri: "Su Piacenza mi sono chiesto dal momento che sono seduto qua perché noi avevamo votato circa(alcune parole incomprensibili n.d.v.)"

Il Consigliere Caffagni: "Me lo chiedo anch'io"

Il Vicesindaco Borri: "È stato fatto un accordo, va avanti, abbiamo una piccola partecipazione, per cui strategicamente è una cosa di Provincia, non so se abbia significato, non lo so, però sta di fatto che è così. È passato del tempo, questo qua è l'undicesimo anno del Consiglio comunale e mi chiedo sempre perché noi dobbiamo andare a Piacenza ad approvare, a partecipare alle assemblee. Credo che pochi Comuni reggiani vadano là anche perché sono soci con lo 0,0, adesso non so, non c'è stasera, non mi ricordo neanche bene, una partecipazione centesimale per cui strategicamente credo non sia rilevante, sono accordi che risalgono sai, la lentezza, poi dopo magari unificheranno le strutture, sarà difficile immagino, però è così. Non ho una risposta da darti"

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe provo a fare un'altra considerazione. Dato che non c'è una risposta a questa domanda, io mi associo anche a quello che dicevi, dato che noi possediamo appunto questo 0.4% che vale 86.000 euro, cioè perché non lo dismettiamo e usiamo questi 86.000 euro in tante cose di cui abbiamo bisogno?"

Il Vicesindaco Borri: "(voce lontana dal microfono per cui indistinguibile la prima parte della frase n.d.v.)non so se abbiamo dei vincoli, non mi ricordo se abbiamo dei vincoli di partecipazione temporali, questo non te lo so dire, però non ci siamo mai posti il problema perché sono cose irrilevanti, nessun Comune delle altre due Province, Parma e Reggio, le ha mai fatte insomma. Non ne ho mai sentito parlare di queste cose qua, sulle dimissioni, però io me lo chiedevo, personalmente"

Il Consigliere Caffagni: "Ci si potrebbe pensare e valutare, anche perché si parla tanto di tagliare gli Enti che non servono, se non serve, non lo so, a noi se non c'è un'utilità, una funzione diretta, possiamo provare a valutare questa ipotesi"

Il Vicesindaco Borri: "Mi sembra una valutazione saggia dal mio punto di vista, però magari lo rinnegherò vergognosamente prima che qualche altro Comune mi avrà convinto"

Il Sindaco: "Facciamo fare l'intervento al Segretario che ci può dare delle notizie"

Il Segretario: "Un'informazione che risale al 2004/2005 quando venne decisa la fusione tra AGAC, AMPS e Piacenza. Erano le multi-utility delle varie... Piacenza si chiamava Tesa Infrastrutture e veniva però in realtà oltre dal Comune di Piacenza solo sei Comuni, del circondario, mentre Parma con AMPS partecipava oltre al Capoluogo anche metà dei Comuni della Provincia e, invece, Reggio, che era effettivamente il più forte, partecipava oltre al Capoluogo, tutti i Comuni della Provincia. Quando venne fatta la fusione che riguardava ENIA, venne, pensate a controbilanciare il minor peso che avrebbe avuto Piacenza all'interno, o meglio il peso che comunque gli si attribuiva in ambito di ENIA, controbilanciando appunto con una presenza dei Comuni reggiani, tutti i Comuni reggiani, non solo il Comune di San Martino, perché una compartecipazione di Piacenza Infrastrutture ce l'ha Rio Saliceto, così come ce l'ha Correggio, così come ce l'ha Baiso, attribuendo, appunto riconoscendo ai Comuni reggiani una

partecipazione in Piacenza Infrastrutture. Spieghiamo un attimo che sono i tre, AGAC Infrastrutture, Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture, erano le società che erano state create ai sensi dell'articolo 113/267 del 2000 per cui i Comuni potevano conferire le reti in società che fossero a totale partecipazione pubblica e capitale pubblico quindi si conferivano le reti, in questo caso si parlava delle reti acquifere e della fognatura. Quindi noi ci ritroviamo con questa compartecipazione e sicuramente è una cosa da valutare e si tratta più che altro, forse non tanto della dismissione sui cui magari vedrei dei problemi dal punto di vista delle azioni e via dicendo, quanto piuttosto nelle possibilità di fusione. Era anche un discorso che era venuto quando si era parlato della precedente revisione diciamo straordinaria delle partecipazioni dei vari Comuni ed è chiaro che in questo caso noi ci muoviamo di conseqno con il Comune di riferimento che in questo caso è il Comune di Reggio Emilia. Spero di aver spiegato perché ci troviamo in Piacenza Infrastrutture"

[Voce indistinguibile lontano dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Se non ci sono degli altri interventi passiamo alla votazione. Mi sembra di capire che andiamo a votare subito. Chi è favorevole? Federica? 8. Chi si astiene? 4. Chi è contrario? Controlla se dobbiamo ripetere la votazione per l'immediata eseguibilità. Bene la ripetiamo. Chi è favorevole? 8. Chi si astiene? 4. Chi è contrario? Nessuno"

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA GREEN ECONOMY.

Il Sindaco: "Bene, andiamo all'ordine del giorno n. 7 Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Il 2 febbraio 2016 è entrata in vigore la legge n. 221 del 28/12/2015 recante: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" Preso atto che: - l'articolo 40 stabilisce che i Comuni prevedono di installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi ad alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta di mozziconi e dei prodotti da fumo; -al fine di sensibilizzare i consumatori sulle conseguenze nocive per l'ambiente derivanti dall'abbandono dei mozziconi e dei prodotti da fumo, i produttori, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare apre una campagna d'informazione; -è vietato l'abbandono di mozziconi e prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi; -il divieto è esteso anche ai rifiuti di piccolissime dimensioni quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare. Considerato: chiunque violi il divieto è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 30 a 150 euro, se l'abbandono riguarda i rifiuti dei prodotti da fumo, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio; - il 50% dei proventi raccolti resterà nelle casse degli Enti comunali mentre la parte rimanente andrà in un fondo che finanzierà le attività di sensibilizzazione e l'installazione dei raccoglitori. Impegniamo il Sindaco e l'Assessore competente: - di dare attuazione a quanto disposto all'articolo 40 della legge 221 del 28/12/2015, - di dare mandato alla Polizia municipale ad elevare sanzioni amministrative pecuniarie in ottemperanza alla legge 221 del 28/12/2015, -di relazionare il Consiglio comunale di quanto attuato entro sei mesi dall'approvazione dell'ordine del giorno"

Il Sindaco: "Risponde... Giuseppe Borri si iscrive"

Il Vicesindaco Borri: "È un ordine del giorno questo qua, non è un... Va bene, io penso che nessuno possa andare incontro a livello concettuale a questo invito qua della Green economy, mi ero un po' spaventato subito, però di fatto, in fatto di civiltà noi abbiamo posizionato cinque posaceneri nella ristrutturazione di via Roma, altri cinque verranno messi lungo corso Umberto e chiederemo alla Polizia municipale di essere più sul pezzo..... *[frase intraducibile]*. ... per cui siamo favorevoli a questo accordo qua. Relazionare in Consiglio Comunale

sull'attuazione, non so che cifre la Polizia ci porterà..... al lancio della lattina, dei mozziconi guarda, tra l'altro è maleducazione, però non posso che essere favorevole"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Bene. Allora mi sembra che possiamo già passare al voto sul punto n.7. Chi è favorevole? Sei favorevole Borri?, Astenuti? Contrari? È stato approvato all'unanimità"

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI
"PROGETTO PER SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO"
INERENTE LA PROPOSTA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA
ROMAGNA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIFESA CIVICA COMUNALE.

Il Sindaco: "Allora passiamo all'ordine del giorno n. 8. Chi illustra l'ordine del giorno?"

La Consigliera Catellani: "Illustro io"

Il Sindaco: "Maura"

La Consigliera Catellani: "Sinteticamente, non sto a rileggere tutto. Quindi proposta di Convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'affidamento del servizio di Difesa civica comunale. La Difesa civica rappresenta una forma di pre-contenzioso per la tutela dei Cittadini, di facile accesso in ragione della territorialità, della gratuità, dell'assenza di forme procedurali, quindi rilevato che, la legge 26/03/2010 ha disposto la soppressione della figura del Difensore civico comunale, prevedendo la possibilità di attribuirne le funzioni attraverso apposite convenzioni al Difensore civico provinciale che assume il nome di Difensore civico territoriale, che gran parte dei Comuni delle Province non ha utilizzato la facoltà concessa dalla legge di attribuire la funzione del Difensore provinciale e che lo stato e i contenuti del processo di riordino costituzionale non consentono di ritenere come presumibile un mutamento rapido e ampio di queste scelte, posta appunto la legge regionale 25/2003 in base alla quale le funzioni del Difensore civico negli Enti locali della Regione possono essere svolte, tramite convenzioni, dal Difensore civico regionale, si impegnano il Consiglio comunale di San Martino in Rio, si incaricano il Sindaco e la Giunta ad affidare al Difensore civico regionale questo servizio di difesa civica"

Il Sindaco: "Grazie Maura. Rispondo io. Tutte le premesse elencate nel vostro ordine del giorno sono totalmente condivisibili. Tutti qui lavoriamo per rendere migliore, la miglior possibile vita ai nostri Cittadini, tant'è vero che ascoltiamo dal primo giorno del nostro insediamento le loro voci direttamente e senza intermediari. Questo confronto diretto quotidiano ci permette costantemente di tenere monitorato l'emergere di problemi sul nostro territorio, di conseguenza, riusciamo ad attivare azioni di risoluzione e mediazione supportando e valorizzando il rapporto diretto tra Cittadini e Istituzione. La gran parte dei Comuni, Maura, e delle Province, non utilizza, come tu ben dici, di fatto la convenzione che propone né il Difensore civico provinciale né la convenzione che voi proponete per il Difensore civico regionale, perché i Cittadini hanno già diritto a questo servizio che è gratuito, a riprova di quanto dico abbiamo avuto l'attivazione di un nostro Concittadino poco tempo fa a cui il Difensore civico regionale ha dato a riguardo risposte adeguate, con solerzia e competenza, quindi, come quasi tutti i Comuni della nostra Provincia, nessuno è convenzionato. Sottolineo che il servizio del Difensore civico regionale dimostra di essere perfettamente attivo nel dare una risposta con un servizio più che soddisfacente, rivolto ai Cittadini che ne fanno richiesta di mediazione ed è totalmente gratuito. Per questo motivo votiamo contro a questo ordine del giorno"

La Consigliera Catellani: "Mi devo dichiarare soddisfatta oppure no?"

(voci lontane dal microfono, per cui le parole sono inudibili n.d.v.)

La Consigliera Catellani: "Ho però un'osservazione da fare, Paolo scusami. Quindi per sintesi, per capire bene quello che hai detto, tu dici: la convenzione no, perché è inutile perché si può adire al Difensore civico regionale anche senza convenzione e quindi la convenzione è inutile? Giusto? Ho capito bene?"

Il Sindaco: "Io ho detto questo, perché i nostri Cittadini ne hanno già avuto riprova. È gratuito alle persone"

La Consigliera Catellani: "La mia domanda è un'altra. Tu hai detto che la Convenzione è inutile, perché si può adire al Difensore civico regionale a prescindere dalla convenzione. A me interessa questa risposta: sì, giusto?"

Il Sindaco: "Noi abbiamo detto che in questo tuo ordine del giorno abbiamo avuto riprova che i Cittadini possono rivolgersi senza essere convenzionati, per cui non è necessario per noi"

La Consigliera Catellani: "Quindi la convenzione non è necessaria per voi, giusto?"

Il Sindaco: "Non è necessaria"

La Consigliera Catellani: "Ok. Grazie"

Il Sindaco: "Prego. Ci sono altri interventi? Bene. Allora andiamo a votare il numero dell'ordine del giorno n. 8. Chi è favorevole? 4. Chi si astiene? 1. Chi è contrario? 8"

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI
"PROGETTO PER SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO"
RELATIVO AL RIPRISTINO DELLE PANCHINE IN PIAZZA DELL'ACQUA.

Il Sindaco: "Passiamo al punto 9. Illustra l'ordine del giorno il consigliere Catellani Maura"

La Consigliera Catellani: "Questa volta la leggo perché è breve così capiamo anche la zona visto che si tratta di San Martino. - Premesso che: - nella zona Piazza dell'Acqua insistevano alcune panchine, - già da settembre 2016 le predette panchine sono state rimosse per l'asserita necessità di sottrazione delle stesse, - nove mesi per il restauro di alcune panchine può essere un tempo oltremodo ragionevole. - Un gruppo di Cittadini sammartinesi ha raccolto un considerevole numero di firme a sostegno del ripristino delle sedute. - Siamo in periodo estivo, di talchè, a maggior ragione, l'uso delle panchine è gradito e utile alla Cittadinanza, -soprattutto dagli anziani mi vien da dire, - *(queste parole sono state aggiunte dalla Consigliera in lettura n.d.v.)*, che frequenta maggiormente gli spazi all'aperto. - Più volte, seppur informalmente, anche gli stanti hanno provveduto a chiedere a codesta Amministrazione la sorte delle panchine, senza ottenere una risposta risolutoria. Considerato che: - a tutt'oggi, un notevole numero di Cittadini invocano il ripristino delle panchine, impegna il Sindaco e la Giunta a ripristinare queste panchine, quindi le sedute prima esistenti, non chiediamo panchine in più, chiediamo quelle che c'erano prima. Grazie"

Il Vicesindaco Borri: "Rispondo io, perché questa vicenda qua l'ho vissuta da qualche anno, quattro anni che mi interesso di questa cosa qua. Quello che hai scritto è tutto vero e per cui non posso confutare. Da tempo, un gruppo di Cittadini, di famiglie per la verità, che abitano lì, mi chiedevano di intervenire con la Polizia municipale e poi ho attivato anche Carabinieri, perché lì si erano formati dei gruppetti di maleducati, non uno unico, perché c'erano, a casa mi ricordo, dalle mie parti, bruciavano le panchine in via Malaguzzi, in via Bosco, insomma c'erano questi gruppetti qua, itineranti, poi non so se sono sempre gli stessi, magari... per cui siamo intervenuti dicendo "va bene adesso veniamo" e cominciamo a fare i controlli, ci sono andati i Vigili, pochi controlli, la ronda non è, la ronda... Andate a vedere e cercateli. Sono andati i Carabinieri e i Carabinieri anche a certe ore viaggiano, certo che è infognata e si vede quando una pattuglia va là. Ti dirò Maura che alcune volte ci sono andato, io andavo a casa sua, se quelli mi prendono e mi danno una serie di randellate, dalle vostre parti non venivo, personalmente andavo lì e facevo lo "sceriffetto" insomma, il vecchietto sceriffo, sai quello che

si vede nei film, no? Io per la precisione non li ho mai beccati, vedevo lì i residui di questa roba qua per cui mi ero anche innervosito perché, è proprio in centro, si vede lì, si attraversa la piazza, si gira a sinistra, lì dove c'era la fontana, anche perché... poi queste famiglie, sono le famiglie che lamentavano questi schiamazzi, ma veri, perché anche gli altri..... Allora cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto una furbata, abbiamo detto "col fatto che una panchina e due sedute che sono al restauro nel magazzino comunale, li facciamo a pezzi e bocconi, perché la forza lavoro degli operai è quella che è, ne togliamo....., in un'ultima fase c'era anche il Sindaco, perché mi sono rotto di andare e fare lo sceriffetto, le abbiamo tolte, così smazziamo, come si dice in italiano, questa cosa qua. Quanto tempo? Dico, facciamo un periodo, le abbiamo tolte in autunno l'anno scorso, ottobre, diciamo perché alla fine delle lamentele... È vero che c'è stato un gruppo sempre di residenti lì, che evidentemente non percepiva il disturbo, che sono venuti a lamentarsi dicendo "Guarda che io ti porto le firme". Io dico "guarda che le panchine le mettiamo a posto, lasciami il tempo di disincentivare quest'abitudine, questa frequentazione", perché tanti cretini possono venire, ma almeno togliamo queste e abbiamo tolto le panchine, le sedute erano brutte, una panchina era sbeccata, aveva un piede, cos'aveva adesso, domani le vado a vedere, le stanno restaurando. Sono venuti, hanno consegnato le firme e io dico "Guarda che le panchine le torniamo a mettere, le mettiamo a metà estate", io contavo di farle per i primi di settembre, le stiamo facendo, quindi prima le finiscono meglio è. La ratio è stato quello, che io, poi posso sbagliarmi perché io vivo queste cose alla "paesana", con la mia mentalità, con la mia età, ho preferito dare serenità e riposo, anche fosse stata un'unica famiglia, tre, me ne ricordo tre, la quarta mi è sfuggita e togliere la fruibilità di alcune sedute, cinque, in modo da... è stata una scelta. Per cui adesso le panchine vanno rimesse, ma l'avevo detto anche ai presentatori delle firme de visu "Guarda che ce le rimetto le panchine". Non è un dispetto eterno, fammi fare questo percorso un po' così così, ecco, però lo facciamo. Non abbiamo inteso fare un dispetto a nessuno, però se ci sono cinque persone che vogliono la panchina e due famiglie che non dormono, io faccio una scelta giusta o sbagliata. Fra l'altro nella scelta ho detto anche la mia, perché l'ho vissuto io. Comunque abbiamo sempre assicurato che avremmo rimesso le panchine. Le panchine, ho visto, sono passato l'altro giorno un attimo "Guarda che le panchine le sto finendo" e io "guarda perché abbiamo anche un'interrogazione, così risolviamo il problema". Questa è la storia delle panchine"

Il Sindaco: "Maura, prego"

La Consigliera Catellani: "Quindi le rimettete, quando le rimettete?"

Il Vicesindaco Borri: "Io credo che nel giro di 12, 13, 14 giorni, prima delle ferie le rimettiamo, magari le mettiamo anche a rate una alla volta. Appena finiamo di restaurarle, son tre, due sedute e una poltrona. Magari potremmo farle anche nel giro, magari la prima la mettiamo tra 2 o 3 giorni, le mettiamo"

La Consigliera Catellani: "Io Beppe... Grazie"

Il Vicesindaco Borri: "Mi è sembrata, Maura, questa considerazione mi è sembrata un po' una contrapposizione un pochino tra i residenti. È una mia valutazione personalissima"

La Consigliera Catellani: "Io so che i residenti che sono venuti da noi hanno raccolto una cinquantina di firme, ok? Le ho anche viste, quindi sono tante, non sono due o tre. Non voglio dire che devono pesare più 50 firme contro quelle di tre famiglie che sono disturbate, però questa gente qua..."

Il Vicesindaco Borri: "Se vuoi parliamo delle firme dopo, fuori dal Consiglio"

La Consigliera Catellani: "Va bene parliamone dopo. Intanto diciamo questa cosa, che questa gente qua, quanto meno, siccome aspetta da settembre dell'anno scorso, è venuta da me, è venuta da tanti altri di voi, secondo me andava chiamata, cioè se l'intenzione era l'installazione... Va spiegato, perché questa gente qua ha continuato a dirmi "Ma hanno detto che le mettono, ma quando le mettono?" e chiaramente in estate, ma l'estate non può essere

tra 15 giorni, che è la fine di agosto, perché magari questi anziani qua se la godono di più da maggio fino forse a settembre, ok? Allora se a queste persone qua gli si diceva "Guardate, portate pazienza", tra l'altro mi hanno anche detto "Dobbiamo essere convocati, verremo convocati le due fazioni, quelle "sì panchina, no panchina", gli andava spiegato, magari si mettevano tranquilli. Invece questi qua sono dei mesi che vanno avanti e si è arrivati a un ordine del giorno, perché io ho parlato con altri di voi, mandando anche semplicemente una mail: "Ragazzi, le rimettiamo ste' panchine?" Allora le panchine vengono tolte, non si dice "perché devono essere risistemate", si dice "perché dobbiamo cercare di attivare una soluzione di deterrente, pro sicurezza". Non sono venuta da te, però sono venuta da gente che è vicino a te, sono stata da Paolo, sono stata dalla Luisa, nel senso che ne parlerete tra di voi e le panchine sono un problema risaputo. Quello che dico io è che, bene, a questa gente qua io dirò che le rimettete tra 15 giorni, però questa gente qua, come era stato promesso, se veniva chiamata per tempo, non mi faceva portare l'ordine del giorno ed evitavamo delle polemiche, voglio dire, in questa seduta qua. Semplicemente si diceva "le panchine si rimetteranno, abbiamo fatto una scelta politica", giusto e la posso anche condividere, è una scelta, giusta o sbagliata avete fatto una scelta e la scelta è sempre da rispettare, però gli andava detto a questi qua. Comunque, ben venga, l'ordine del giorno mi pare approvato e quindi rimetterete le panchine tra circa 15 giorni"

Il Sindaco: "Prego, Caffagni"

L'Assessore Ferrari "Volevo fare una battuta, Maura. Non ci hanno ascoltato, non ascoltano le donne"

Il Consigliere Lusetti: "Hanno solo cambiato piazza"

Il Consigliere Caffagni: "Prendevo spunto da quanto detto dal Vicesindaco per dire che, è vero che sono problemi difficili da risolvere, però abbiamo tolto le panchine da una parte poi le togliamo dall'altra, alla fine arriveremo a togliere tutte le panchine del Paese e questi qua chissà dove andranno dopo"

(frase pronunciata lontano dal microfono per cui inudibile n.d.v.)]

Il Consigliere Caffagni: ".....no, in questo momento no, ma prima hai fatto riferimento che sono state tolte da altre zone. Comunque, ok, rettifico. Comunque, certi problemi come il vandalismo ci sono, purtroppo ci sono sempre stati, però non andrebbero combattuti forse non solo con le armi delle sanzioni o con il togliere le panchine, forse pensare a una qualche politica giovanile di stimolo, a una qualche attività, a qualche loro capacità, cioè sono comunque ragazzi, persone che hanno delle cose che gli piace fare. Se si prendono con gli stimoli, forse, dico forse, si può provare a un loro inserimento. È un principio in cui io credo"

[Voci lontane da microfono per cui le frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Se non ci sono altri interventi ne faccio uno io. Mi dispiace che per 50 persone che hanno raccolto le firme, a nessuno è venuto in mente di prendere una seggiola e metterla fuori alla sera per questi anziani, se proprio ci tenevano così tanto, un atto di gentilezza e di cortesia si poteva fare. Andiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno. Quindi, punto 9 è votato all'unanimità"

10. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" DI CENSURA SUL SILENZIO SERBATO AD INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA.

Il Sindaco: "Andiamo al punto 10. Presenta la mozione il Consigliere Davide Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, questa mozione va di pari passo, diciamo, con la delibera ritirata al punto 5, ovvero il tema è la scarica di Correggio, proprio perché, come dicevo prima, è un tema dibattuto in diversi Consigli comunali, **abbiamo fatto un'interpellanza a risposta scritta**

per avere dei numeri e dei dati, come tu Paolo prima dicevi di rivolgerti agli uffici, è stato fatto a marzo, siamo a luglio, non è ancora arrivata nessuna risposta. Non erano numeri difficilissimi da darci, documenti che dovrete avere perché quando fate il bilancio certe cose dovrete comunque saperle e, di fronte al silenzio, cioè di fronte al non rispondere alle domande e non dare i documenti, ci sembrava corretto richiamare il Consiglio nella sua interezza, non solo il Consiglio d'Opposizione, ma anche di Maggioranza, a quello che è un comportamento di rispetto, lealtà che la Giunta e il Sindaco deve comunque avere nei confronti delle Opposizioni. Non erano richieste folli, non erano richieste estranee a qualsiasi tema, abbiamo fatto due dibattiti consiliari e dibattito sul DUP, sul discorso dell'isola ecologica, da lì è nata, cioè dall'incertezza delle risposte, dalla vaghezza delle risposte, è nata quella interpellanza alla quale ancora oggi non avete comunque dato alcuna risposta, quindi questa mozione di censura è rivolta al silenzio e a questo comportamento poco rispettoso nei nostri confronti”

Il Sindaco: “É rivolta al Sindaco, tra l'altro”

Il Consigliere Caffagni: “Al Sindaco in qualità.., per la delega che ha”

Il Sindaco: “Comunque, innanzitutto mi scuso, perché l'interpellanza non è passata in modo silenzioso, nel senso che io mi sono attivato da subito, tant'è vero che la vostra lettera era stata girata al nostro Tecnico che, a sua volta, ha richiesto dati aggiornati a Iren, perché c'erano delle richieste sui recuperi di tutti i materiali, erano dati che noi non avevamo, però a causa del protrarsi del ritardo nel pervenimento dei dati aggiornati ritenuti essenziali per dare completezza alla risposta, il Funzionario non ha portato avanti la lettera di risposta nei vostri confronti. Fermo restando che cogliendo la sostanza contenuta nella vostra interpellanza, a sua volta presentata, mi sono attivato perché la risposta andasse in porto con l'ufficio competente per preparare anche il nuovo testo di Convenzione, che proprio stasera abbiamo presentato, questo a dimostrazione che la vostra richiesta aveva avuto un seguito per me, cioè non è che l'avevo lasciata lì a morire. Detto questo, si scusa anche il Tecnico perché nel ritardo di Iren anche lui ha dimenticato di inviarvi la lettera che comunque aveva poi sempre quei tre numeri, che praticamente noi abbiamo 35.998 euro a Iren, a compensazione del fatto che il nostro importo per il CDR di Correggio sarebbe di 70.000 euro, come diceva prima il Consigliere Lusetti, ma detratti dalla quota di compartecipazione che Correggio ha nei nostri confronti del 50% sul CDR di San Martino che è una cifra di 34.532 euro e, da lì, viene fuori la nostra pro quota che versiamo a Iren per andare a Correggio di 35.998 euro”

Il Consigliere Caffagni: “No, mi fa piacere che stasera abbiamo trovato qualche risposta, che poi verificheremo, a quelle domande che vi abbiamo fatto e, ripeto, non erano domande impossibili, anche perché nel momento in cui nel DUP avete citato una Convenzione, cioè io volevo capire se il legale su questa convenzione l'avete consultato già all'epoca del primissimo Consiglio comunale in cui abbiamo tirato fuori questo argomento oppure solamente recentemente proprio in virtù della nostra interpellanza a risposta scritta, alla quale, poi, non abbiamo ottenuto nessuna risposta. Paolo poi scusami se insisto, però noi abbiamo inviato anche una nostra lettera à metà maggio, quindi dopo due mesi bastava semplicemente rispondere dicendo “Stiamo elaborando la risposta e i dati, vi chiediamo di attendere”. Non era una cosa gravosa, che comportasse un sacco di tempo”

Il Sindaco: “Davide, ti ho chiesto scusa perché avete ragione. Io ho la lettera qua del Tecnico del 20 maggio quindi, per me, era una cosa che stava partendo quando avete fatto quella richiesta lì. Ci sono altri interventi? Andrea Galimberti”

Il Consigliere Galimberti: “Partendo da me stesso rinnovo la piena fiducia nel Sindaco e nella Giunta, ritenendo tale atto ingiusto e ingiustificato e direi quasi addirittura un po' provocatorio, pertanto su richiesta dei Consiglieri del mio Gruppo lascio a loro la parola per esprimere il loro pensiero”

Il Vicesindaco Borri: “Io voglio fare un po' di cronaca. Voi avete rilevato, però, una cosa che non è stata segnata. Questi Enti qua hanno sempre meno risorse, in termini di dipendenti e di quattrini. Nei registri all'ordinarietà, che, fra l'altro lui ha vissuto il primo mandato, per cui ha

anche un po', diciamo così, confidenza con la macchina, a molti si fanno delle richieste, ma i nostri Tecnici, ad esempio il Tecnico, che doveva curare l'ufficio ambiente, che poi dipende dall'ufficio tecnico, Testi, ma c'è comunque anche lì coordinamento e si va in un aiuto l'uno con l'altro, ma poi di fatto c'è stato in questo periodo qua, oltre alle elezioni che anche quello è un passaggio amministrativo importante, tenete presente che abbiamo il cantiere qua, che è un cantiere pesante con 460.000 euro, per cui l'ufficio Tecnico va in stress oltre l'ordinarietà. Abbiamo avuto il Cimitero che è a completamento con ampliamento e, per cui, anche la macchina mica sempre risponde, perché ci sono delle carenze strutturali e si aggraveranno sempre di più, perché se ogni cinque che vanno in pensione ne possiamo prendere uno, il lenzuolo non è corto, si accorcia sempre di più. Io non voglio far scusanti a nessuno, quando sarai Sindaco io sarò già stato incenerito, sepolto, tumulato..."

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, scusami una breve replica. Io capisco perfettamente che la macchina sia insofferenza ed è anche il motivo per il quale non abbiamo fatto nessun tipo di atto, se non depositare questa semplice mozione, perché di fronte a un silenzio si può benissimo fare un qualsiasi tipo di ricorso, volendo. Noi siamo stati in silenzio ad aspettare, però arrivare al 25 luglio e non avere neanche una mail in cui si dice "Scusate, aspettiamo i dati, poi vi risponderemo", onestamente mi sembra un comportamento alquanto irrispettoso e vergognoso e qua non stiamo censurando il contenuto, stiamo censurando il comportamento silente che comunque c'è stato."

La Consigliera Ferrari: "Io dire che qua il Sindaco si è scusato pubblicamente, non solo con noi Consiglieri, ma penso davanti al pubblico del Consiglio comunale e da chi ci sta ascoltando. Io rinnovo la fiducia nel mio Sindaco"

L'Assessore D'Urzo: "Anche io rinnovo la fiducia al Sindaco"

Il Consigliere Gatti: "Rinnovo anche io la fiducia nel Sindaco e aggiungo che non ritengo il comportamento di Paolo verso le Opposizioni irrispettoso. Ritengo Paolo una persona tutt'altro che irrispettosa, in questo e in altri comportamenti. Qui soprattutto non c'è stato nulla di non vergognoso, anzi"

Il Consigliere Caffagni: "Io, preciso che non ho fatto riferimento alla persona, bensì al comportamento"

Il Consigliere Gatti: " Sì, ma l'atto è rivolto al Sindaco"

Il Consigliere Caffagni: "Chi ha la delega sull'Ambiente? Per favore, può rispondere? Chi ha la delega all'Ambiente?"

Il Consigliere Marastoni : "Anche io mi lego alle parole del mio Capogruppo e rinnovo la mia piena fiducia nel mio Sindaco, persona che ho visto lavorare in maniera assidua all'interno delle stanze comunali e che ha avuto la capacità di scusarsi pubblicamente e credo che per parlare di rispetto ci voglia, innanzitutto, un po' di coerenza, visto che da un anno a questa parte vedo comportamenti altamente irrispettosi nella figura del Sindaco e quindi, con queste parole, respingo quest'atto"

Il Vicesindaco Borri: "Io ovviamente rinnovo la fiducia al Sindaco. Mi sembra..."

La Consigliera Bellei: "Anche io rinnovo la fiducia nel Sindaco e a totale... *[parte finale della frase pronunciata dalla Consigliera non udibile n.d.v.]*

Il Sindaco: "Bene. Ci sono altri interventi? Matteo, scusa. Non ti avevo visto"

L'Assessore Panari: "L'Assessore da ovviamente la fiducia al Sindaco, è di definizione, diciamo e io non posso che rifarmi alle parole del Capogruppo"

Il Sindaco: "Prego Luca"

Il Consigliere Villa: "Prendiamo atto che date la fiducia al Sindaco, quanto meno ci saremmo stupiti del contrario. Rimane sempre un punto quando si arriva a discutere nei Consigli di censura con voi. La volta scorsa era stata fatta perché vi era, dico "vi era" perché tanto il filone è sempre quello e, giustamente, voi vi riconoscete in chi vi ha preceduto, vi era sfuggita una fideiussione così, era andato in un cassetto, qualche centinaio di migliaia di euro, era fallito un Consorzio, quando siamo venuti in aula a dire "questo non è un comportamento che vi fa onore", voi avete detto "ribadiamo la fiducia", benissimo, avete ribadito la fiducia e paga la collettività. Adesso non abbiamo detto che il Sindaco è un delinquente, non abbiamo detto questo, c'è scritto "Esprime censura nei confronti del Sindaco in qualità di assessore competente", a chi dovevamo rivolgerci? al Parroco? Se non abbiamo avuto una risposta dall'Assessore competente, se l'Assessorato c'è l'ha il Sindaco, la dobbiamo fare a chi non ci ha dato la risposta. Se ci dite che dovevamo andare dal Parroco, censuriamo il comportamento del Parroco, però, non potete negare che per quattro mesi siamo rimasti in attesa di una risposta che ancora oggi non c'è e quando siete venuti e avete presentato la convenzione per trattare gli stessi temi che avete richiamato perché non era pronta. Così come siamo in attesa di un incontro per parlare di Vigili, purtroppo rinviato per motivi, ci mancherebbe altro, per motivi personali, ripeto quello non è il problema, ci saremmo aspettati di dire "Va beh, vi riconvociamo", siamo ancora qui che aspettiamo, sull'ASP siamo qui che aspettiamo, quindi, per piacere, nessuno ha buttato la croce addosso al Sindaco, stiamo facendo un atto che prende atto del fatto che dovevate darci una risposta in 30 giorni, ne sono passati 120 e siamo ancora qui ad aspettare"

Il Sindaco: "Bene, se non ci sono altri interventi, andiamo alla votazione di questo ordine del giorno. Aggiungo solo una cosa, che se per voi è un dato a cui tenere conto, in un anno voi avete fatto interrogazioni, interpellanze, accessi agli atti e ordini del giorno pari a 15 anni delle scorse Amministrazioni. Se per voi è una mole di lavoro sostenibile, noi risponderemo e ci attrezzeremo in tal senso"

Il Consigliere Caffagni: "Sì però Paolo, scusa, quell'interpellanza lì, ribadisco, è nata non dalla volontà di mettere in difficoltà l'Amministrazione comunale, assolutamente, ma come riporta la premessa di quell'interpellanza a risposta scritta, dal fatto che le dichiarazioni rese in Consiglio comunale erano talvolta vaghe, contraddittorie, non si capivano, in discussione del DUP non si sapeva qual era la convenzione, non si sapeva di che numeri stessimo parlando, non si sapeva se era valida o non valida, quindi, tu mi capisci, le premesse erano comunque buone per fare un'interpellanza a risposta scritta. Noi, qua, che cosa dobbiamo fare?"

Il Sindaco: "No, no ma io non mi riferisco a questa mozione. Mi riferisco in senso generale al lavoro che state portando avanti voi, giustamente e lecitamente, però 15 anni di amministrazione, voi in un anno avete riassunto tutto quello che le precedenti Opposizioni hanno fatto, in un anno avete dato 15 anni di lavoro, quindi, se per voi è normale, a noi va bene, siamo tenuti a rispondere e facciamo il possibile per darvi tutte le risposte esaustive, chiaramente, quindi andiamo a votare il punto. Scusa Fabio, non ti avevo visto"

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, quello che tu dici, sicuramente hai i numeri, per cui sicuramente è cosa vera, però io ti chiedo, noi come possiamo fare di contro? Io ho chiesto dei dati e dopo circa un anno ancora non ce li ho. Io capisco che siate in difficoltà, però ci sono alcuni dati, giustamente, che sono reperibili più velocemente e altri un po' meno. Chiaro che, però, con i dati che noi abbiamo, vi abbiamo portato diverse soluzioni, quanto meno vi abbiamo prospettato diverse soluzioni che voi, in diversi casi, non avete neanche tenuto in considerazione. Accettiamo perché avete la Maggioranza, però non possiamo fare diversamente. Con quei dati, abbiamo creato, abbiamo lavorato. Vi voglio rendere noto che noi non abbiamo una struttura dietro, cioè abbiamo un nostro lavoro e poi, alla sera, ci dedichiamo a questo lavoro, per cui, insomma, non abbiamo una soluzione diversa. Dopo, chiaramente, succede che abbiamo 20 punti in un Consiglio comunale, perché effettivamente non è che chiediamo dei dati e poi non ce ne serviamo, li chiediamo perché noi ci lavoriamo sopra, anche noi, come voi sicuramente. Era solo questo, cioè non lo facciamo per fare ostruzionismo o per creare dei problemi alla macchina del Comune, lo facciamo per cercare soluzioni migliorative, a

volte ci riusciamo, a volte non ci riusciamo, però lo facciamo per quello. Voglio che sia chiaro che non li chiediamo solo per chiedere, tutto lì”

Il Sindaco: “No, io non ho mai messo in dubbio questo, vi ho solo portato il peso e la quantità di lavoro che state addossando agli uffici, però è tutto lecito, noi abbiamo il dovere di rispondervi, però i numeri sono questi: 15 anni di amministrazione, voi li avete prodotti in un anno. Se questo è sostenibile, io penso che ci sia qualche problemino, però ci stiamo attrezzando per fare tutto il possibile. Non ci viene tutto bene come vedi Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Paolo, in questo caso, faccio un esempio, non è colpa vostra, però in questo caso, ad esempio, le tabelle che ATERSIR fornisce ad altri Comuni potevano essere chieste precedentemente, le fanno loro. Ve ne ho fornito uno, prima di andare a quella famosa votazione di quella sera, per cui, voglio dire, non è che il lavoro debba per forza essere tutto svolto dall'Amministrazione comunale, basta solo avere, a volte, esempio questo non dico che, però ve lo abbiamo portato, il prossimo anno vi riterremo pronti per averle queste tabelle, perché se noi ve le abbiamo portate e gli altri le esplodono o gliene danno esplose perché sopra c'è scritto ATERSIR possiamo averle anche noi, visto che paghiamo. Questo direi che, in base al nostro lavoro, posso dirlo, in base al lavoro delle Opposizioni, vi abbiamo reso noto questa cosa, perché tutti gli altri anni non è mai successo a San Martino, per cui merito, almeno su questo”

Il Sindaco: “Noi ci siamo veramente configurati nella presentazione dei documenti sulla base delle presentazioni delle scorse Amministrazioni che non erano mai state discusse e tra l'altro c'erano già dei Consiglieri presenti quest'anno. Quest'anno è stata fatta la richiesta, quindi dal modo sintetico abbiamo fatto l'esplosione dei dati e dalla prossima volta saranno già esplosi senza che ce lo dobbiate richiedere”

Il Consigliere Lusetti: “.....però Paolo, facendo questa ricerca...”

Il Sindaco: “Se vogliamo collaborare, dobbiamo collaborare, voglio dire che il Consiglio comunale ha un unico intento che è quello di lavorare per il bene dei Cittadini”

Il Consigliere Lusetti: “Su questo sono d'accordo”

Il Sindaco: “.....su certe cose abbiamo ricette diverse, dico ricette, perché parliamo dei Medici fra poco, abbiamo delle ricette con delle cure diverse, ma condividiamo dove andiamo insieme, non dividiamoci per dei colori politici. Dobbiamo riuscire anche a collaborare. Detto questo andiamo a votare. Scusa Maura”

La Consigliera Catellani: “Scusa tu, Paolo. Sul fatto che noi chiediamo tante informazioni, affoghiamo gli uffici, solo per ricordare che nella delibera prima di stasera, siamo stati invitati dal Sindaco ad andare agli uffici per chiedere dei dati. “Fabio, vai agli uffici e chiedi i dati” e allora che cosa succede? Non siamo irrispettosi se chiediamo delle risposte, ragazzi. Semplicemente: o venite voi con le risposte e se non venite la prima volta noi facciamo una richiesta informale, se non ci rispondete con la richiesta informale, che spesso facciamo anche via mail, facciamo un'altra interpellanza, un'altra interrogazione, un ordine del giorno, nella speranza che i dati arrivino perché se tutte le sere quando c'è un argomento nuovo la risposta è quella che hai dato a Fabio “Vai e vai agli uffici”, non siamo noi che affoghiamo gli uffici, siete voi che arrivate e non avete evidentemente tutte le risposte che ci occorrono. Detto questo, il concetto di collaborazione sta anche nel fatto di non alzare le barricate, quindi, chiediamo la risposta che non arriva, mandiamo una richiesta via mail, si dice semplicemente “ragazzi, siamo in difficoltà”, cioè se siete in difficoltà perché siete appena partiti e non ce la fate o noi magari galoppiamo troppo, voi dite “cerchiamo di collaborare, ragazzi, perché se no siamo affogati” e noi vi capiamo”

Il Consigliere Galimberti: *[Intervento inudibile perché effettuato lontano dal microfono]*

La Consigliera Catellani: “Ci avete detto... ma quando, Andrea? Che io non faccio la buonista e non sono ipocrita. Quando ci avete detto “ragazzi collaboriamo” e “siamo in difficoltà”. Sui

Vigili urbani sono mesi e mesi che aspettiamo, poi non sei stato bene, ci sta, però neanche una telefonata che ci dice "Bene, ci troviamo in settembre, in ottobre". È così, Andrea, è così. Se tu fossi dall'altra parte, probabilmente ragioneresti come noi"

Il Consigliere Galimberti: "Sì hai ragione.....(altre parole sempre pronunciate lontane dal microfono per cui inudibili n.d.v.)"

La Consigliera Catellani: "E no, non mi dare la ragione perché la ragione si dà agli stolti. No, no, mi dai una ragione che io non voglio, avete capito benissimo..."

Il Sindaco: "Va beh, guardate. Stiamo andando fuori tema"

La Consigliera Catellani: "Se siete in difficoltà, lo dite, ma lo dite, non fate i superiori, lo dite"

Il Sindaco: "Benissimo. Presto a settembre ci troveremo anche per la Polizia municipale. Oltre al problema di salute, che ho ampiamente risolto, per fortuna, abbiamo avuto un problema immigrati, che non è stato un problema di poco conto, hai capito Maura? Esatto. Speriamo che non si ripeta, però noi stiamo lavorando per sistemare una situazione emergenziale e che, soprattutto, non dovrà più essere emergenziale sul nostro Paese. Andiamo a votare la mozione al punto numero 10. Chi è favorevole? 4. Chi si astiene? Chi è contrario?"

11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI
"PROGETTO PER SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO"
RELATIVO AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Il Sindaco: "Bene, passiamo al punto n. 11 Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Fabio Lusetti. Prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Con la recente definitiva sostituzione del Dottor Cocconcelli, a riposo dal 1/01/2016, con il Dottor Sirianni si sono verificati numerosi disservizi con i pazienti derivanti dalle indisponibilità prima dal computer e poi dal collegamento internet, che hanno impedito al Dottor Sirianni di avere a disposizione la storia clinica dei suoi pazienti. Tali inefficienze si protraggono oramai da diversi mesi e cioè dal pensionamento del Dottor Cocconcelli. La sostituzione del medico pensionando era un evento conosciuto e quindi programmabile. Questi disordini hanno determinato forti ritardi, sia per la fissazione di appuntamenti che per le semplici prescrizioni mediche. In molti casi, la situazione descritta ha avuto come conseguenza la scelta di un altro medico. Considerato che: molti di coloro che hanno effettuato la scelta di cambiare medico hanno dovuto rivolgersi ai medici di Correggio, già in passato molti pazienti di San Martino avevano dovuto adottare un'analoga soluzione, essendo i medici presenti a San Martino ormai giunti al numero massimo di pazienti consentiti, tale opzione alternativa è adottabile comunque solo da coloro che non abbiamo difficoltà a recarsi ogni volta a Correggio, tutto ciò con pregiudizio soprattutto per la parte più debole della popolazione sanmartinese. Accertato che: i Comuni a noi vicini hanno spesso un rapporto assistiti/medico molto più basso rispetto del nostro e così Rolo 2 medici, Rio Saliceto 5, Fabbrico 5, Campagnola 3, Correggio 13, mentre San Martino ne ha 4, incarica il Consiglio comunale e la Giunta a richiedere alle autorità sanitarie di mettere a disposizione del nostro Comune un quinto medico di medicina generale per avvicinare il servizio ai cittadini ed evitare di dover effettuare scelte al di fuori del territorio comunale, scongiurando così anche il protrarsi di disservizi e lamentele della Cittadinanza"

Il Sindaco: "Bene, grazie Fabio. Rispondo io. Il Dottor William Cocconcelli ha comunicato le sue dimissioni in data 9 ottobre 2015 con successivo collocamento a riposo a decorrere dal 1/01/2016. Poiché le aziende sanitarie possono chiedere di pubblicare il bando per la copertura di zone carenti per Medici di medicina generale solo in due periodi dell'anno, questa è una vecchia convenzione, una vecchia legge, a marzo e a settembre, se la comunicazione del Dottor Cocconcelli fosse arrivata solo alcune settimane prima, avrebbe consentito all'Azienda di pubblicare la zona carente a settembre 2015, cioè con 6 mesi di anticipo rispetto alla

pubblicazione che è stata effettuata con il primo bando disponibile, cioè a marzo 2016. L'iter per la dedizione delle zone carenti e il successivo inizio dell'attività da parte dei nuovi Medici convenzionati ha una durata variabile, che non è mai inferiore a circa 6 mesi. Per i motivi sopra esposti, si è reso necessario assegnare un incarico di sostituzione provvisoria, prima al Dottor Mattana e poi alla Dottoressa Pigozzi per garantire l'assistenza in attesa che prendesse servizio il Medico aggiudicatario della zona carente, il Dottor Sirianni. Quando un nuovo Medico di medicina generale prende servizio, in particolare se il suo ambulatorio non era in precedenza utilizzato da un altro medico, trascorrono alcuni giorni prima che "Cup2000", che è il programma che usano, gli fornisca la dotazione hardware e la linea di connessione dati con prestazioni di connettività adeguate al collegamento in rete con la Regione, con l'Azienda e gli altri Colleghi, scusate. È importante evidenziare che questi adempimenti tecnici non possono essere precedenti all'inizio dell'attività del nuovo Medico, quindi può intercorrere un lasso di tempo prima che il medico possa disporre di tutti gli strumenti informatici ad ausilio della sua attività professionale con relativi disagi. Io mi ricordo che quando è arrivata la Dottoressa Pigozzi, ci siamo attivati per telefonare all'Assessore regionale, più che altro per il "Cup2000" che non riusciva ad essere attivato in tempi brevi e abbiamo fatto molta insistenza. Non corrisponde, però, a verità la vostra affermazione secondo la quale "i Medici di San Martino sono ormai giunti al numero massimo di pazienti consentiti". Infatti, due dei quattro Medici di San Martino, quindi la metà, hanno disponibilità per scelta di assistiti per complessivi 1229 posti, perciò, i Cittadini di San Martino, compresi quelli che appartengono alla citata parte più debole della popolazione sammartinese hanno la possibilità di scegliere il proprio Medico a San Martino. È importante altresì evidenziare che i Cittadini possono liberamente scegliere di essere assistiti da un medico di medicina generale che ha sede in un Comune diverso nell'ambito dello stesso nucleo di cure primarie da quello in cui si risiede. Questo fenomeno, infatti, si è verificato sia per i Cittadini di San Martino che hanno scelto un Medico del Comune di Correggio, sia per i Cittadini residenti nel Comune di Correggio che hanno scelto un medico di San Martino. Questa libertà di scelta risulta particolarmente importante per i Cittadini che risiedono in frazioni confinanti con il Comune limitrofo per il quale la scelta del medico curante dell'altro Comune può essere dettata a proprio o da motivi comunitari di spostamenti. Per ulteriore correttezza d'informazione, si precisa che i medici di Rolo sono 3 e non 2 come scrivete voi, i medici di Rio Saliceto sono 4 e non 5 come scrivete voi, quelli di Fabbrico sono 4 e non 5, quelli di Campagnola sono 4 e non 3, quelli di Correggio non sono 13, sono 16, perché ci sono 3 medici anche a Prato di cui fanno capo, non abbiamo il quinto medico, ma a Prato è stato messo quel nucleo di ambulatori per poter rispondere anche a esigenze di Gazzata, e tanti gazzatesi vanno lì. Inoltre, si sottolinea che San Martino è l'unico Comune, oltre a Correggio, che ha due Pediatri di libera scelta e in questo modo è limitato il numero di minori tra i 6 e 14 anni che scelgono un medico di medicina generale. Riassumendo quindi, Correggio ha 4 pediatri, Rio Saliceto ha 1 pediatra, Fabbrico ha 1 pediatra, Campagnola ha 1 pediatra, San Martino ha 2 Pediatre, tra l'altro abbiamo, lo dico a microfoni bassi, le migliori del Distretto, sono bravissime. A parte che non è competenza del Sindaco, vado a concludere, richiedere un Medico in più, ma se anche fosse, c'è il rischio che se io vado a chiedere un Medico, ci riducono la quota delle Pediatre visto che il repentino calo delle nascite che si prospetta nei prossimi anni ci porta a questo, ad avere un esubero. Vi chiedo di pensare stasera, se non sia il caso di ritirare questo ordine del giorno, pur rimanendo l'impegno morale di tutto il Consiglio comunale per vigilare che non vi siano problematiche e disservizi sulla Sanità, oltremodo per i numeri sbagliati che ci avete presentato"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, se questo è, possiamo ritirarlo. I numeri che avevamo erano questi per cui, chi li ha forniti, erano...."

[bisbiglio di voci indistinguibili, perché lontane da microfono n.d.v]

Il Sindaco: "Mettiamo agli atti, no lo ritiriamo questo... va bene, quindi il punto n. 11 lo ritiriamo"

12. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI
"ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO"
INERENTE I PARCHI PUBBLICI.

Il Sindaco: "Andiamo al punto n. 12. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Luca Villa. Prego Luca"

Il Consigliere Villa: "Vado veloce perché comincia a far tardi. *(il Consigliere legge il documento presentato facendone, in alcuni passaggi, il riassunto n.d.v.)* - Dato atto che i parchi svolgono diverse funzioni: educativa, ludica, sanitaria e sociale, considerato che i parchi del Paese versano spesso in condizioni di trascuratezza, ad esempio con giochi fatiscenti o sono conformati in modo tale da non costituire un ambiente pienamente idoneo al gioco, preso atto che con recente determinazione il Comune ha acquistato nuovi giochi per il "Parco della Nave" e quello della Rocca, con questo ordine del giorno, si impegnano Sindaco e Giunta a predisporre un progetto pilota su almeno uno dei parchi del Paese per migliorarne e ridisegnarne gli spazi, concependolo in modo che, ad esempio, siano pienamente fruibili anche dai bambini diversamente abili. Si propone che per il raggiungimento dello scopo vengano utilizzate figure professionali specializzate nella definizione di spazi verdi, due strumenti di partecipazione quali: il coinvolgimento dei residenti fin dalla fase embrionale, il crowdfunding civico. Tali strumenti permetteranno: a) una visione d'insieme delle esigenze utenti, b) il concepimento degli spazi che corrispondono al punto a), c) un rafforzamento dei legami della Comunità per la partecipazione a un progetto comune, d) un maggior senso di appartenenza agli spazi urbani. Potranno essere infatti presi in considerazione diversi aspetti che riguardano gli utenti dei parchi quali, a titolo meramente esemplificativo: posizionamento di nuove panchine, posizionamento di porta biciclette per ancorare i telai, in generale tutti quegli aspetti legati all'organizzazione degli spazi che impattano sulla fruibilità dei parchi e che possono essere evidenziati dall'utenza. Per poter realizzare il coinvolgimento dei residenti, il personale specializzato e la Giunta si impegnano a verificare la possibilità di predisporre un progetto partecipativo per il quale richiedere un finanziamento secondo le modalità espresse dal bando per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi partecipativi, qualora il bando venga riproposto nel 2018"

Il Sindaco: "Grazie Luca. Risponde il Capogruppo, Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "E' un po' eccessivo, "essere sollecitati dall'ONU", nel senso che anche se non è stato letto da Luca nella presentazione: "... visto che nella Commissione dell'ONU sui diritti dell'infanzia....", visto che noi già dal 18 maggio, come anche riconosciuto dai proponenti l'ordine del giorno con determina n. 157 di aver stanziato la somma di 13.620 per l'acquisto di nuovi giochi che, in questo caso, sono stati appena installati sia qui che nel "Parco della Nave", siamo per accettare questo ordine del giorno, previo naturalmente alcuni emendamenti che adesso vi faccio. Cominciamo per togliere la premessa. Sì, perché ci sembra un po' eccessiva"

[Voce del Consigliere Villa lontana dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Noi siamo per togliere la premessa ...dopo ce l'hai lì davanti. Se vuoi ti posso anche segnalare qualcosa di grammaticale, ma va beh, questo..."

[più voci indistinguibili, perché sovrapposte e lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Anche se sul punto c) c'è qualcosa che non quadra perché "sanitarie è strettamente connesso alla funzione di... il patto costituisce per molti bambini..." non so lì, secondo me è stato stampato male. Secondo me è un refuso, "sanitaria qualora sia strettamente connesso alla funzione di..."

Il Consigliere Villa: "La funzione sanitaria che è strettamente connessa alla funzione di..."

Il Consigliere Galimberti: "C'è qualcosa che non... "Connessa alla funzione di". Ah beh ti riferivi sopra, va bene. Tu leggi..... *(parole del Consigliere pronunciate fuori microfono per cui incomprensibili n.d.v.)*

(L'intervento del Consigliere Villa è effettuato completamente lontano dal microfono per cui è inudibile n.d.v.)

Il Consigliere Galimberti: "Glielo premetto.....e per stemperare un po' il clima..., dopo tutto il resto è cancellato"

Il Consigliere Villa: "Non riesco a capire, scusate, cioè, perché eliminiamo il coinvolgimento dei residenti, è una domanda, non è provocatoria, chiedo su che base avete deciso di togliere questo aspetto e perché anche la parte finale? "Verificare la possibilità di predisporre un progetto che valuti il ricorso al bando..."

Il Consigliere Galimberti: "Scusami, mi è scappato anche questo. Anche il "considerato" per noi è da togliere"

[voci dei Consiglieri Galimberti e Villa lontane dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Sembra un assemblearismo, più che... Cosa facciamo? ...tutti i residenti? Dobbiamo chiarirci. "Tutti i residenti", chi sono "tutti i residenti"? Se io sono di Stiolo e vengo a San Martino..."

Il Consigliere Villa: "Tu puoi scegliere le modalità con cui coinvolgere, se non vuoi chiamarli "residenti", mettila più generica: "il coinvolgimento..."

Il Consigliere Galimberti: "Cosa facciamo un referendum? Non lo so"

Il Consigliere Villa: "No, vedi che proprio non ci intendiamo su questi punti. Giuro che cerco di non..."

Il Consigliere Galimberti: *"Non ti dico....(frase inudibile, perché la voce è sovrapposta a quella del Consigliere Villa n.d.v.)*

Il Consigliere Villa: ".....perché mi piacerebbe se arrivassimo a votarlo insieme, allora voglio arrivarci, però mi chiedevo, cioè per noi poteva essere un'occasione per coinvolgere i Cittadini anche nelle scelte concrete dell'Amministrazione. Allora il generico "residenti" posso anche convenire che è generico, però cerchiamo una formula che coinvolga un po' di gente, cioè facciamoli vedere che non tutto ti cala dall'alto, ma vieni e ne parliamo insieme. Non c'è una forma in questa Paese per cui un Cittadino, fuori dal Consiglio comunale, cioè tutti quanti noi, possa interagire con noi. Ok? Secondo noi poteva essere un'occasione, uno strumento per... primo; secondo, non riesco a capire perché vuoi togliere anche il bando di erogazione dei contributi regionali? In fin dei conti non ti vincola, togli se vuoi "dei residenti", dice "La Giunta si impegna a verificare la possibilità di predisporre un progetto partecipativo se...", se viene riammesso, verrà riproposto il bando"

[Voci non identificabili perché lontane da microfono n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "Posso parlare? Come la vedo io, no, non si può disconoscere questa linea teorica, però prendiamo i due parchi significativi di San Martino. Io faccio fatica a vedere sul parco della Rocca, lascio stare i giardini perché i giardini, non puoi mettere i giochi, devi far solo la rete urbana migliore, parliamo del parco Sud e Ovest. Evocare un percorso partecipativo quando ci sono vincoli stretti alla Sovrintendenza e il percorso è quello, qui sembra una presa in giro, perché c'è da ottemperare a queste disposizioni, finire il parco della Foca con arredo urbano, pavimentazione, eccetera, mentre ad esempio un altro parco significativo di San Martino, il "parco della Nave", qua c'è uno sviluppo scolastico, c'è una parte residuale degli impianti sportivi, quelli si prestano più a un contributo, quelli là, più che un

parco, dove ci può essere questa partecipazione che tu invochi, può essere più là che qua, qua è vincolato, cioè questo è un mio sentire, poi dopo..."

Il Consigliere Villa: "Infatti io ho detto un progetto pilota su uno dei parchi, però è anche strettamente connesso, c'è se tu ci pensi, se approvate l'idea di fare il crowd funding, è chiaro che la gente è più stimolata se la fai partecipare, ma questo è proprio l'ABC, cioè se tu la coinvolgi, è chiaro che dice "cavolo è un'iniziativa di tutti", è anche più stimolata ad aprire i cordoni della borsa, secondo me"

Il Consigliere Galimberti: "Il crowdfunding, quel lavoro lì, se previsto dalle leggi vigenti, perché qualcuno ha messo in dubbio che fosse possibile per un ente pubblico. Ho detto, l'ho lasciato perché è da verificare, in quel senso lì..."

Il Sindaco: "Se è possibile si fa. La Federica ha preso la parola, le diamo la parola che magari ha un contributo da apportare alla discussione? Prego Federica"

La Consigliera Bellei: "No, vorrei dire che magari questo Ordine del Giorno lo lascerei in modo generico, perché il tema dei parchi verrà poi trattato dai ragazzi che parteciperanno al Consiglio comunale dei ragazzi, quindi una volta che il Consiglio comunale dei ragazzi prenderà piede poi loro potranno partecipare a questa cosa quindi io lo lascerei abbastanza generico e lascerei magari l'intervento ai ragazzi dato che poi sono loro i diretti interessati all'utilizzo di un parco, perché io ci andavo da ragazzina, direi, quindi potrebbero essere loro i diretti interessati nel poter partecipare a questa cosa"

Il Consigliere Villa: "La vedo difficile seguire questa strada per due motivi. Primo, per quello che ha detto Beppe, cioè se facciamo fatica a dire "chiamiamo i Cittadini" perché ci sono dei vincoli urbanistici a maggior ragione vedo complessa l'idea che venga trattato dal Consiglio dei ragazzi, secondo me poi ribadisco, la proposta era collegata al fatto di dare strumenti di partecipazione alla Cittadinanza, di farli sentire partecipi e la raccolta fondi, posto che si possa fare, io dico di sì, la si potrà fare, è destinata ad avere maggiore successo nel momento in cui i Cittadini chiamati a fare una donazione si sentono coinvolti nel processo decisionale. Lo abbiamo visto, faccio un esempio semplice nel caso del libro di Giuseppe, che ha avuto un riscontro, probabilmente superiore anche rispetto alle attese e però ha visto anche un processo di partecipazione da parte dei Cittadini che hanno deciso il titolo, insieme con l'autore, eccetera eccetera, quindi, francamente, lo vedo difficile, tema da affrontare come Consiglio dei ragazzi, i ragazzi potranno eventualmente lavorare su un'implementazione, ma è una fase successiva, non nella fase di predisposizione"

La Consigliera Bellei: "Ovviamente non di costruzione di un progetto puramente tecnico e architettonico, quello sicuramente, però, secondo me, neanche un cittadino normale che non sappia parlare di architettura o ambiente in generale si mette lì a proporre un progetto quindi, magari una raccolta fondi, liberi cittadini che vogliono partecipare a una raccolta fondi di un progetto sì, però per mettere delle idee secondo me i ragazzi sono la fascia di età più adeguata per un parco, per poter dare un valore aggiunto a un parco, dato che sono loro i diretti interessati. Secondo me, un libero cittadino se non è laureato in ingegneria o in architettura difficilmente potrà dare un suo contributo, cioè può dare dei soldi, quelli sì, quello sicuramente"

Il Consigliere Villa: "No, no non ci siamo capiti. Nel punto 1 che voi proponete di eliminare, si diceva che, appunto, per raggiungere lo scopo vengono utilizzate figure professionali specializzate nella definizione di spazi verdi, la parte tecnica la fanno i tecnici, non la fanno i genitori, ma non la fanno di certo i ragazzini"

La Consigliera Bellei: "[Voce lontana dal microfono per cui la prima parte della frase pronunciata dalla Consigliera è incomprensibile n.d.v.] I cittadini, ci mettiamo i ragazzini, no? Perché "no"?"

Il Consigliere Villa: "Scusami, l'ha appena detto il Vicesindaco, stiamo parlando..."

La Consigliera Bellei: ""[Voce lontana dal microfono per cui la prima parte della frase pronunciata dalla Consigliera è incomprensibile n.d.v.]della stessa frase, però va bene"

(pausa di circa 2 minuti nella registrazione, in quanto i Consiglieri si consultano su come procedere sull'argomento n.d.v.)

Il Sindaco: "Usate il microfono per favore"

Il Consigliere Villa: "Se vi può andare bene, noi saremmo di quest'idea. Lo ritiriamo, lo riformuliamo, ve lo mandiamo per tempo e lo eliminiamo in modo da ripresentarlo per il prossimo Consiglio comunale, accogliendo, già da esso togliere le premesse, togliere il "considerato che", inserire "compatibilmente con le risorse", questo lo diamo già per accettato. Lavoreremo insieme sul tema del coinvolgimento, esatto, adesso noi lo rielaboriamo secondo i nostri desiderata e poi ve lo mandiamo..."

Il Consigliere Galimberti: "Quando mi mandi quella dei Capigruppo, al punto d), "il parco costituisce", fammi un sorriso intanto, "un ambiente", senza l'apostrofo, è errato con l'apostrofo. Giusto?"

Il Consigliere Villa: "Hai ragione. Questo è corretto, questa è rossa"

Il Sindaco: "Comunque, per riassumere, attenzione, visto che è tornato il Segretario, i Capigruppo hanno deciso insieme di ritirare il punto per migliorarlo tutti insieme, adesso le Opposizioni ne modificano il testo, poi in Conferenza dei Capigruppo, visto che c'è l'intenzione di tutto il Consiglio comunale di portare avanti questo discorso, verrà confezionato ad hoc per essere ripresentato il prossimo Consiglio comunale, in modo che lo possiamo votare all'unanimità. Bene. Grazie a tutti"

13. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER SAN MARTINO" RELATIVA ALLA SITUAZIONE DEL FABBRICATO DETTO "CASA CORGHI"

Il Sindaco: "Torniamo ai punti di scaletta. Passiamo al n. 13 Presenta l'interpellanza il Consigliere Fabio Lusetti. Prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso: che detto immobile, situato in piazza Tassoni ed è in proprietà tra ACER e il Comune di San Martino in Rio, che è disabitato da molti anni e le condizioni generali sembrano essere pessime, considerato: che la struttura è contigua ad altri immobili appartenenti ad altri proprietari, che l'eventuale e non auspicabile collasso del fabbricato o di parte di esso potrebbe coinvolgere o danneggiare le altrui proprietà sopra considerate, interpella il Sindaco e l'Assessore competente sulle seguenti domande: quali sono le condizioni strutturali di "Casa Corghi"? La struttura ha subito danni in occasione degli eventi sismici del maggio-giugno 2012? In caso di risposta affermativa alla precedente questione, l'immobile è stato visionato e valutato dagli organi competenti per stabilirne l'agibilità o la pericolosità attraverso la compilazione di una scheda Aedes? In caso di lesioni, chi sarebbe chiamato a rispondere per le spese sostenute per le riparazioni e per la ricostruzione e degli eventuali danni a immobili contigui o a persone? In caso abbia subito danni durante il sisma 2012, quant'è il contributo stanziato per l'intervento di ripristino? Più in generale, che utilizzo pensa di farne l'Amministrazione comunale nei prossimi anni?"

Il Vicesindaco Borri: "Rispondo io. Innanzitutto ti leggo una scheda tecnica. Spegni per piacere, ché poi non si sente niente, poi la Rita mi sgrida. "A seguito del sisma 2012 l'immobile definito "Casa Corghi" è stato classificato inagibile. La struttura, da tempo inutilizzata presentava già uno stato di abbandono e di degrado, che l'ultimo evento sismico ha ovviamente peggiorato. L'immobile è stato visionato e valutato con puntuale scheda Aedes datata 4 luglio 2012. La proprietà dell'immobile assume al Comune di San Martino in Rio ed ad ACER (prima IACP), comunque in parte divise, fermo restando che gli elementi strutturali quali le murature portanti in elevazione, solai intermedi e copertura da considerarsi comuni e

pertanto il recupero degli stessi, come la responsabilità nei loro confronti vanno suddivisi proporzionalmente dando altresì atto che lo stesso dicasi nei confronti degli elementi a suddivisione delle proprietà finitime a Nord e a Sud. Il contributo regionale è pari a 871.000 euro per i danni; la regione ha stabilito i danni, sono 871.000, stanziati sulla scorta dell'ordinanza 24 del 2013, la cui gestione, trattandosi di un edificio destinato ad appartamenti ACER, è assunto in forma diretta dal Servizio Politiche Abitative. Per il recupero dell'immobile in argomento, ACER ha definito un progetto preliminare, finalizzato al mantenimento delle funzioni residenziali e di attività connesse alle stesse, attualmente depositato presso le competenti sedi regionali in attesa di sua approvazione, successivamente alla quale lo scrivente Comune provvederà di conseguenza”

Io ti ho detto tutto; gli interventi da fare noi stiamo valutando perché è difficile, sentendo i Tecnici, capire se gli 871.000 euro, stanziati dalla Regione, sono sufficienti a un recupero totale dell'immobile. Questa è una valutazione, che quando ci sarà il progetto esecutivo e il progetto sarà mandato in Regione, saranno fatte delle valutazioni. A questo punto si porranno delle scelte: se arriviamo a un grezzo avanzato - considerazione che si era fatta anche col vecchio Assessore perché se ne parlava, perché è una cosa che si è prolungata da tempo, ante-sisma - se si arriva a una esecuzione grezza, l'alienazione del Comune, secondo me, è doverosa perché deve metterci dei soldi, finirlo e poi se deve mettere altri soldi e poi vai a finire come a L'Aquila la macchina... (*omissis n.d.v.*), ma queste sono valutazioni che stanno in divenire, con la Giunta ancora non sono state fatte, sono considerazioni che faccio in libertà; se invece dovesse essere finito si pone il problema magari della, si ricompra da Acer, perché dobbiamo reinvestire questi fondi in edilizia abitativa, non è che poi questi fondi possiamo distrarli e metterli sulla Foca, ecco e andare incontro al prossimo Sindaco. Questo è lo stato attuale. Noi adesso solleciteremo questo iter, per capire appunto, credo di averti risposto a tutto”

Il Consigliere Lusetti: "Posso chiedere solo una cosa?"

Il Sindaco: "Vi ricordo che siamo in termini di interpellanza, avete diritto a una breve replica non facciamo dei ping-pong”

Il Consigliere Lusetti: "Gli 871.000 euro dovranno essere utilizzati solo ed esclusivamente per quell'immobile, per cui oi dovremmo, quanto meno, andare a sistemarlo per quello che si può. Quegli 871.000 euro vanno investiti lì, c'è da capire se vale la pena ultimare l'investimento o no, però qualcosa bisogna...”

Il Vicesindaco Borri: "I soldi vanno lì, non pensiamo che qualcuno distragga i soldi ... vanno lì”

Il Consigliere Lusetti: "Difatti...”

[voce del Vicesindaco Borri lontana dal microfono per cui frase inudibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Va bene Fabio, Hai diritto comunque a una breve replica per dichiararti più o meno soddisfatto per dichiarare l'interrogazione”

Il Consigliere Lusetti: "Sì sì, va bene. Sono soddisfatto”

14. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER SAN MARTINO" SUI CONTRIBUTI PER RIDUZIONE COSTO TARI.

Il Sindaco: "Possiamo passare all'interpellanza n. 14. Presenta l'interpellanza sempre il consigliere Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che, dopo che è stato approvato prima da ATERSIR il piano 2017 sui rifiuti e poi maldestramente anche dal Comune di San Martino in Rio, si pone a carico dei cittadini un altro aumento del costo del servizio dei rifiuti. Diversi Comuni hanno protestato (vedi i Comuni della montagna). Il Consiglio locale di ATERSIR ha espresso la volontà di lavorare sulle variabili locali per ridurre l'incremento dei costi. Considerato che già

diversi Comuni della nostra Provincia, vedi Rubiera, Cadelbosco, Cavriago, per citarne alcuni, hanno intrapreso azioni per portare sconti sulla TARI ai Cittadini virtuosi che conferiscono alcune tipologie di rifiuti direttamente all'isola ecologica, tramite l'utilizzo del tesserino sanitario. Anche l'esempio significativo del Comune di Albinea, dove tutto il progetto di riduzione dei costi è coperto dal bilancio economico dell'iniziativa e quindi il risparmio è certo e tutto destinato alle famiglie. La lista civica "Progetto San Martino" chiede al Sindaco e all'Assessore competente se hanno un progetto per avviare anche a San Martino questa iniziativa e quindi ridurre alle famiglie del nostro Comune il costo del servizio di raccolta e trattamento rifiuti"

Il Sindaco: "Grazie Fabio, rispondo io. Lo troverete anche sinteticamente nel DUP 2018/2020, comunque sì, abbiamo in progetto di attivare nel 2018, dopo aver monitorato le esperienze positive del 2017, come tu ben dici, di altri due Comuni, una premialità rivolta ai nostri Cittadini. Funzionerà come una raccolta punti emessi dal CDR rivolta esclusivamente alle famiglie sanmartinesi, quindi solamente alle utenze private che, identificandosi con la tessera sanitaria intestata al titolare dell'utenza TARI, riceverà l'attribuzione di punti conferendo materiali tipo: apparecchi elettrici ed elettronici, lampadine a neon, oli vegetali e minerali, batterie auto e moto. Invieremo in tal senso una lettera a tutte le Famiglie sammartinesi contenenti una tabella con tutti i materiali conferibili, i punti riconosciuti per ciascuno e l'equivalente in euro che andranno a risparmiare. Saranno detratti nella fattura dell'anno successivo sulla parte variabile della tariffa. Naturalmente, la premialità sarà attiva solo alle utenze in regola con i pagamenti precedenti. Sottolineo la scelta politica di quest'anno della Giunta, che è stata quella di attivare, durante l'inverno, tre raccolte straordinarie di verde nelle date di 21/12/2016, 11/01/2017, 08/02/2017 senza aggravii di spesa in bolletta per i Cittadini. La parola adesso a Fabio per una breve risposta, per dichiararti soddisfatto o meno della risposta"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, se il progetto... Chiaramente, quello che vi abbiamo chiesto, ci dite che è in progetto per il 2018, per cui è imminente, sì, sicuramente sì"

Il Sindaco: "Va bene, grazie Fabio"

La Consigliera Catellani: "So che non potrei parlare, ma questo progetto qua è quello che ha già attivato Rio Saliceto per caso?"

Il Sindaco: "No, Rio Saliceto ha un altro progetto. Rio Saliceto ha acquistato... No, assolutamente no, ci siamo informati, c'è un'altra premialità che può essere emessa ed è carina anche quella, te la spiego proprio in 30 secondi: Rio Saliceto ha acquistato, come Comune, una macchinetta mangia-plastica, questa macchinetta mangia-plastica, che adesso è conferita davanti a una palestra, dove tu puoi conferire solo le bottiglie di plastica, quindi ti mangia la bottiglia di plastica e il tappo di plastica. Il conferito va comunque a Iren per legge, però questo rilascia dei punti che, in convenzione con l'Associazione dei commercianti di Rio Saliceto, in bar ti prendi un caffè ogni 20 bottigliette, mi ricordo quella cifra lì, va beh, comunque tante le premialità legate ai commercianti del Paese. Detto questo è bello come progetto, anche se la plastica l'abbiamo già nei cassonetti stradali ed è ormai consuetudine di tutti conferirla, però è bello perché insegna comunque a differenziare, quindi nel Paese ci sta anche quella macchinetta, guarda ti do anche il costo, perché ho provato a fare un preventivo, costa 4.000 euro, è sempre premialità però in modo diverso. Rubiera l'ha fatto con Tetrapak, ma solo conferimento del Tetrapak. Ha tutti e due, Rubiera, ha sia l'ECDR che raccolgono carta e anche quelle macchine che vende la Tetrapak che glielie ha pagate la Tetrapak"

Il Consigliere Caffagni: "Solo una cosa Paolo..."

Il Sindaco: "No, a te Davide è concesso tutto"

Il Consigliere Caffagni: "Grazie"

Il Sindaco: "È ovviamente giovane, ma si impegna anche tanto"

Il Consigliere Caffagni: "Condivido anche io il progetto. Ci tenevo solo a sottolineare una cosa, che anche il Segretario sicuramente mi potrà aiutare. Rio ha sì la macchinetta per la plastica, ma ha attivato anche un sistema Centro di Raccolta, una delibera di Giunta di questo mese e sono due cose diverse per tanti altri materiali. Solo questo"

Il Sindaco: "Ti ringrazio, non avevo notizie dell'ultimo mese di Rio Saliceto. Quella macchinetta lì è roba del 2016"

Il Segretario: "*[intervento effettuato quasi completamente con voce lontana dal microfono, per cui parzialmente inudibile].....* e sono state recentemente approvate le scontistiche..."

15. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA GESTIONE CIMITERIALE.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 15, presenta l'interpellanza Davide, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Premesso che lo stato di manutenzione ordinaria dei Cimiteri è sensibilmente peggiorato negli ultimi mesi e qua ci riferivamo un po' allo sfalcio dell'erba, alle tende, comunque in generale alla manutenzione ordinaria, dato atto che nei cimiteri del Comune di San Martino in Rio la manutenzione viene svolta mediante ricorso agli operai comunali, preso atto che unitamente a queste manutenzioni ordinarie, che però hanno tanti altri incombenzi, come prima giustamente Giuseppe ricordava, preso atto che in tantissimi altri Comuni la manutenzione dei cimiteri viene affidata ad Enti, a società, comunque a terzi, ci siamo chiesti anche su sollecitazione da parte dei Cittadini se non sia opportuno valutare la possibilità di ricorrere al mercato per l'affidamento dei servizi cimiteriali di manutenzione ordinaria e per il servizio funebre, cioè delle sepolture, quindi chiediamo al Sindaco e alla Giunta quali siano le energie sostenute dal Comune in termini di tempo, lavoro e costi per la manutenzione ordinaria dei cimiteri e per il servizio funebre, se vi sia intenzione di ricorrere a una ditta esterna per l'assegnazione della manutenzione ordinaria dei cimiteri e per i servizi funebri, se abbia mai chiesto preventivi esplorativi a ditte esterne per queste attività, in subordine quali siano le ragioni per le quali si ritiene di non ricorrere al mercato"

Il Sindaco: "Bene, grazie Davide. Risponde per noi il Vicesindaco, Giuseppe Borri, prego"

Il Vicesindaco Borri: "Innanzitutto parto dai dati, i costi, costi diretti: abbiamo un operatore impiegato, Guerrieri Nico, che, indicativamente, dipende dai periodi impiega metà del suo tempo, questo come costo diretto; poi abbiamo la squadra operai, han fatto un calcolo spannometrico, perché dipende dalle annate; diciamo che, come media, i nostri operai sui 3 Cimiteri impiegano 580 ore, 8.600 euro circa, ecco, quantificato; poi dopo, non ci sono i costi dei mezzi, dei materiali di consumo, perché lì è difficilmente quantificabile, saranno... se non c'è un intervento significativo che non l'abbiamo mai fatto, scusate, se no dopo la Rita mi uccide. C'è poi l'intervento dei volontari, degli operatori. Abbiamo un intervento sul Cimitero del Comune Capoluogo, 80 ore all'operatore AUSER, 2,60 euro, sono 80 euro mensili, 31 ore a 2,60 euro che percepisce, quello che ha, esiste a San Martino; mentre a Gazzata abbiamo avuto un altro operatore, che fa 14 ore settimanali, sempre 14 e 30 per 2,60, 56 euro al mese; a Stiolo un altro, stessa replica, con 14 ore settimanali, 5 ore alla settimana, 14 ore, sono 56 euro, insomma. Per cui, sommando come costi diretti del personale i 16.000 di Guerrieri poi squadra operai 8.600 e volontari, moltiplichiamo quindi quei 200 euro per 12, quindi 2.300 euro, andiamo a 26.900 euro. Questi sono costi diretti ordinari del personale; poi dopo bisogna metterci il costo della Ragioneria, del Capo settore, cioè i costi indiretti di struttura, senza altri costi materiali. Poi ci sono eventi straordinari, le esumazioni dei campi, li facciamo dovrebbe essere 10 anni, anche 15 anni o anche oltre, li facciamo proprio quando abbiamo delle certezze; per cui anche quelli vengono fatti sempre dai nostri operai; anche lì abbiamo avuto un risparmio rispetto al privato, tanto risparmio, adesso le ore lì sono state fatte a pezzi e bocconi, non abbiamo modo per quantificarli, quando abbiamo assegnato fuori, perché siamo stati presi per il collo, appena siamo arrivati, abbiamo speso molto di più, quasi il doppio.

Questa è la parte contabile. "Se vi sia intenzione di ricorrere a una ditta esterna per l'assegnazione della manutenzione ordinaria dei cimiteri e per i servizi funebri con relativo bando": dato che frequento la materia da un po' di tempo, perché sono delle sensibilità davvero importanti e profonde, non so come dire, forse mi spiego male, poi dopo Villa mi dirà che non è un termine giusto, stasera stiamo... Non abbiamo mai pensato di fare un'esternalizzazione. Finché possiamo, resistiamo. È chiaro che se i nostri operai vanno sui cimiteri, perché abbiamo questa scelta, dobbiamo poi mettere, esternalizzare non lo so, lo sfalcio o qualcos'altro, perché la coperta... come Assessore, secondo me, una gestione fatta da professionisti sarebbe molto più precisa, molto più professionale, puntuale, eccetera, eccetera, con tante rigidità, perché io che ho vissuto certi funerali dei miei parenti con dei vecchietti che stanno lì..., ci sono delle rigidità che qua, secondo me, sarebbero capite malamente, non so ... orario. Certi orari in cui funerale è là, il nostro operatore sta là due o tre ore, perché i parenti chiedono, si fermano, per cui, io, come persona, Borri, io sono per tenere il servizio in house, perché il Cimitero retto da una ditta appaltatrice è vissuto come luogo d'istituzione, tipo magazzino, invece noi, è vissuto con quell'amore, quella pietas che si percepisce solo ..., però se saremo per il collo, secondo me, non abbiamo mai fatto i preventivi, adesso Rio Saliceto ha questa intenzione, ha detto il Sindaco, stanno valutando anche loro, sempre per la coperta corta. Chiaro che questa è la mia sensibilità e il mio stato di ... però io credo che sia opportuno pensarci bene, non ho mai condiviso, ti ringrazio, con la Giunta questa decisione anche perché è un argomento sfuggente, poi tieni presente che anche in questo settore qua, chiamiamolo "settore", i costumi variano, adesso vedi che ormai siamo circa al 15% di cremazione, cosa che non c'era, anzi una volta erano solo tombe poi dopo sono arrivati la inumazione a terra, che prima non c'era, anche quando ero piccolo io e poi adesso c'è questa nuova pratica, ammessa anche dalla Chiesa, per cui anche in divenire, per cui, oltretutto, non sono state prese decisioni, probabilmente dovremo valutarle fra un po' poi lo divideremo insomma. Ascolto molto quello che percepisco fuori, il nostro cimitero ha delle cose specifiche, a volte è disordinato, però molti dicono: "Decche al noster simiteri l'è bel", perché è diverso..... *(frase finale inudibile n.d.v.)*

Il Consigliere Caffagni: "C'è affetto rispetto agli altri. Era giusto non per indirizzare, ma giusto per capire quale fosse l'intendimento e se ci sono delle valutazioni. Perfetto. Solo un chiarimento, perché non ho ben capito una cosa. A Gazzata e Stiolo, 14 ore settimanali o mensili dei volontari"

Il Vicesindaco Borri: "5 ore a settimana, per 4. Sono sbagliati i conti, sono 56 euro, moltiplica 2,60 per le quattro settimane..."

Il Consigliere Caffagni: "Quindi sono 5 ore a settimana?"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, 5 e 50 per 2,60 che è il contributo orario che danno a voucher"

Il Consigliere Caffagni: "5 ore e mezzo a settimana"

Il Vicesindaco Borri: "Non so cosa ti ho detto prima"

Il Consigliere Caffagni: "14 ore a settimana, mi sembravano un po' tantino"

Il Vicesindaco Borri: "No, al mese"

Il Consigliere Caffagni: "Ok, perfetto. A San Martino invece gli ordini volontari 200?"

Il Vicesindaco Borri: "No, le ore dei volontari sono 31 ore mensili a 2,60, abbiamo erogato 80 euro"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi sono più di 300 ore all'anno? Ok, perfetto. Prendo atto di quello che ha detto il Vicesindaco e aspettiamo eventualmente altre evoluzioni in merito"

Il Vicesindaco Borri: "C'è un'evoluzione in queste cose qua"

Il Consigliere Caffagni: "No ma intanto volevamo capire"

Il Sindaco: "Bene, Davide si ritiene soddisfatto"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, bene"

Il Sindaco: "Si è già dichiarato soddisfatto. Borri sui cimiteri vi ricordo che è scatenato"

16. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 66/2016 PER L'UTILIZZO DELLA SALA ARCOBALENO.

Il Sindaco: "Andiamo al punto n. 16. Presenta l'interpellanza il Consigliere Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che durante il Consiglio comunale dello scorso 5 aprile è stata esaminata un'interrogazione presentata dalle liste civiche Alleanza Civica per San Martino e Progetto San Martino relativa alla delibera di Giunta comunale n.66/2016 così articolata: da cinque anni scolastici è stato attivato un accordo per effettuare la refezione scolastica delle classi a tempo pieno della scuola primaria "De Amicis" nella sala Arcobaleno. Tale accordo è risultato per aspetti organizzativi e gestionali molto positivo. Una numerosa rappresentanza di genitori e la dirigente di istituto comprensivo di San Martino in Rio hanno espresso l'esigenza di un ampliamento del periodo coperto dalla refezione scolastica. Le condizioni per definire tale utilizzo sono state fissate dalla convenzione in essere tra il comune e il PD, stipulate nell'ottobre 2000 e modificata nel gennaio 2001. **La Giunta ha assunto la delibera n. 66 il 16/05/2016 definendo le condizioni di utilizzo della sala per l'annata scolastica 2016/17 con un costo forfettario di 12.000 euro. Considerato che si tratta di una cifra elevata (cresciuta ulteriormente rispetto all'anno scolastico 2015/16) che incide sui costi del servizio mensa per bambino, si chiede al Sindaco e/o agli Assessori competenti di essere informati sui criteri applicati per definire tale accordo e la composizione analitica che il costo che il Comune sostiene per tale noleggio.** Si precisa che l'interpellanza viene riproposta, poiché si ritiene non credibile che l'Assessore competente, in verosimile conflitto di interessi), non abbia, durante la seduta del 5 aprile 2017 fornito risposta pertinente ed esaustiva agli interroganti; di conoscere come viene gestito e ripartito (in termini di giornate e di ore di utilizzo) la concessione ai terzi della sala Arcobaleno di proprietà comunale, oggi affidata al PD; di sapere se il Comune, atteso che si tratta comunque di un bene pubblico, eserciti un controllo almeno annuale dell'esito della gestione di detta sala e, nel caso, quali sono i risultati emersi negli ultimi tre anni"

Il Sindaco: "Bene, grazie Fabio. Risponde l'Assessore, Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Un paio di premesse. Intanto mi preme dire che questa convenzione che lega l'Amministrazione comunale con il PD ha radici antiche, come viene scritto, tanto antiche, che quando viene stipulata è tra l'Amministrazione comunale e la sezione dei DS. Siamo agli inizi del 2000, io ho 11 anni, vado in prima media, il Partito Democratico era ben al di là del divenire insomma, non è stato specificato, però credo che lo debba essere perché la risposta sia completa. Qualche altra specifica, il mio ruolo: io non sono l'Amministratore del PD, di San Martino e il tesoriere, ripeto non sono io, io non amministro neanche un euro, è noto che non ho mai percepito emolumenti e, per di più, è ancora più noto che tra qualche giorno scade il mio mandato, che comunque ho continuato per generosità, diciamo, una volta diventato Assessore. "Qual è l'impegno del gestore della sala": lasciare la sala allestita per la mensa scolastica nelle medesime condizioni igieniche e di sanificazione prodotte da CIR, nella sua attività quotidiana di gestione del servizio, secondo la disposizione dei tavoli predisposto dall'ufficio tecnico comunale. Quella sala, la gestione di quella sala, non è lasciata nulla a una libera scelta, perché ovviamente si vanno a trattare argomenti delicati come alimentazione e bambini; di mettere a disposizione tavoli, sedie, carrelli per la distribuzione, un armadio per lo stoccaggio delle stoviglie, la lavastoviglie, il sale per l'addolcitore, il mocio per il lavaggio dei pavimenti della cucina, le specifiche che trovate nel documento, i bidoni della spazzatura; controllo 4 volte l'anno della lavastoviglie come richiede la normativa. Tutto questo per 128

giorni, stiamo parlando dell'ultimo anno scolastico, 38 in più fuori dalla convenzione ed è una disponibilità concessa al Comune, indipendentemente da altre necessità. Ripeto, come dicevo prima, 128 giorni, tutti i giorni, per un orario che va dalle 9.30 alle 16:30, due turni, 250 bambini, dalle 12 alle 14 insegnanti. 12.000 euro: portiamo alcuni dati che sono stati elaborati:

- per il primo anno 2011/12, ovviamente scolastico, a fronte di 160 alunni, 7 classi, 115 giornate, gli euro erano 7.000.
- dopo 5 anni, gli alunni sono 259, le classi 12.

L'altro punto che ci tengo precisare è che non si passa ex abrupto da 7 a 12. Ok? Questa è una Convenzione, sono più convenzioni che portano a un rapporto di, mi pare, 6 anni scolastici, è stata rinnovata tutti gli anni, eccetto due anni che comprendevano i bienni e degli scalini, cioè degli incrementi sono stati fatti. Si è passati da 7 a 8, da 8 a 8,50 fino a 10.000 e poi da 10 a 12, che è andato parallelamente, questo incremento, all'incremento degli alunni, delle utenze e di tutto quello che comporta. Per esempio, sono stato invitato a ragionare sul fatto, avendo io poco senso pratico, che aumentando per esempio il numero dei bambini, aumenta il rischio che ciò che viene messo a disposizione si rompa, per esempio. La formula che ricorre in tutti questi accordi è il rimborso forfettario, ma da sempre dal 2011. In cinque di questi sei anni, queste sono mie considerazioni, c'è stata una sola interrogazione a firma dell'allora Consigliere Marconi e dalla Consigliera Catellani, che è tuttora Consigliera nel Consiglio, in cui si chiedevano i criteri applicativi per definire tale accordo e la composizione analitica del costo che il Comune sostiene per il noleggio, terminata con un ragionevole buonsenso, ahimè credo perduto, e cito l'allora Consigliere Marconi, dopo l'argomentazione dell'Assessore Luppi: "Capisco che non sono cifre fuori dalla grazia divina, anzi ho capito che c'è stato un occhio di riguardo, anche alla luce del raffronto con i canoni, quindi io mi chiedevo se c'era un calcolo analitico, capisco che il calcolo analitico non c'è in ragione del fatto che è stato utilizzato un criterio di attenzione nei confronti dell'attività svolta, che è per i nostri figli, quindi mi dichiaro soddisfatto della risposta ricevuta". Il solco è rimasto quello nei vari rinnovi di questo accordo, ok?, perché è così com'è stata battezzata una modalità e un'impostazione all'inizio, così è stata mantenuta e le argomentazioni dell'allora Assessore Luppi sono tutt'ora valide. Il Consigliere Marconi si ritiene soddisfatto, non ci sono più state interrogazioni, tranne che nell'arco di appena tre mesi, ovviamente in questa legislatura, dove per esempio l'oggetto di molte interpellanze che riguardano me, hanno radici quando io andavo all'asilo, questa è una caratteristica che ho colto, ne vengono presentate addirittura due, dove due dei quattro firmatari dei cinque anni precedenti, non ne avevano prodotte neanche una, il Consigliere Villa, o solamente una come la Consigliera Catellani. Ora, detto questo, però, se noi raffrontiamo questi dati, ovviamente ci vuole un occhio esperto, che si occupi di materia di noleggi, di materia di sale, di materia di strumenti, eccetera, e andiamo ad incrociare la simulazione "costo a giornata sala Arcobaleno" che è stata prodotta dagli uffici, dove le variabili sono: gli alunni, la percentuale in aumento del numero di bambini considerati sul primo anno, le classi, le giornate, la quota giornaliera e la percentuale in aumento e, per esempio, li incrociamo con la simulazione "costo misto tra riscaldamento fisso e il resto del numero delle giornate", noi capiamo che siamo ancora e ci conserviamo all'interno di quel solco di rimborso forfettario di favore che vige dal 2011, che ha avuto delle modifiche, ripeto 7, 8, 8,50, 10 e 12 anche per l'ultimo anno scolastico, per esempio. "Di sapere se il Comune esercita un controllo almeno annuale dell'esito della gestione di detta sala", mi pare che vi siate già risposti nelle premesse, dove si dice l'accordo è risultato per aspetti organizzativi e gestionali molto positivo, io frequento la mensa, l'ho frequentata più volte, non ho mai fatto comunicati stampa, perché andavo a mangiare in mensa, a testare il prodotto, l'organizzazione, la professionalità del personale, sono sempre stato in contatto col Gruppo di Genitori che esercita un'azione di controllo sulla mensa, li ho sempre ricevuti, ho sempre letto le loro osservazioni, mi pare, ma questo ovviamente è un giudizio personale, comunque si possono leggere, mi pare che il bilancio sia buono, non lo dico io, lo dice chi ne usufruisce"

Il Sindaco: "Fabio, mi raccomando, una risposta breve"

Il Consigliere Lusetti: "Breve, breve posso dire che sarà dura, comunque. Soddisfatto sicuramente no. Partiamo dal discorso degli 11 anni mi dispiace, ma io la domanda come è successo precedentemente la devo fare a chi in questo momento è l'incaricato che mi può rispondere, per cui se l'Assessore competente allora aveva 11 anni, si vede che hanno iniziato allora e hanno portato avanti questo. Io non ho incolpato nessuno per averlo fatto. L'altra cosa è il conflitto di interessi, non sei il tesoriere, sei il Segretario, Beh! insomma credo che basti, credo che sia sufficiente come conflitto di interessi, ma entriamo nella fattispecie. Il compenso è cresciuto, questa stipula è determinata appunto da una convenzione tra il Comune e il PD. Nella convenzione tra il Comune e il PD, c'è una suddivisione della sala in costi, cioè la sala in base a ciò che si utilizza ha un costo. La convenzione dice questo, cioè, mi risulta che nella convenzione ci sia un costo, che sia dato se c'è l'utilizzo della sala e se c'è invece l'utilizzo della sala più la cucina e questo è scritto in convenzione e qua c'è un costo che sappiamo al giorno quant'è poi abbiamo le 90 giornate gratuite e qui mi si dice che siano 128, le giornate gratuite o sono 128 quelle pagate?"

Il Segretario: *[Voce lontana dal microfono per cui la risposta è inudibile n.d.v.]*

Il Consigliere Lusetti: "128 sono quelle che il Comune paga?"

L'Assessore Panari: "C'è scritto, 128 in tutto, 38 fuori convenzione"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, perché sono 90 certo, ma nella convenzione sta scritto, c'è l'articolo 5 e l'articolo 8. L'articolo 5 determina le serate pagate. Diciamo così, se chiunque Cittadino va a chiedere la sala al PD, qualora non sia occupata dalla festa del PD o ci sia una manifestazione del PD, pagando, il PD la deve dare. L'articolo 8 determina che le giornate di utilizzo sala non pagate possono essere superiori date al Comune gratuitamente, per cui queste 128 ci stanno totalmente, non le ha regalate, c'è nella convenzione, ci sono due articoli, li potete vedere, ci sono. Per quanto riguarda il discorso dell'utilizzo degli orari, allora, lì si dice 9,30... un'altra cosa, chi apparecchia e prepara tutta la roba sono le donne della CIR, chi va ad apparecchiare è una donna alle 9,30 che poi va all'asilo, ma la CIR potrebbe andarci con tutte e quattro le donne direttamente alle 11 e riuscirebbero, lo fanno per comodità perché tanto la sala non viene utilizzata, una donna inizia alle 9.30 e poi inizia ad apparecchiare e poi arrivano le altre alle 11:30 e la aiutano ad apparecchiare e a finire il lavoro, per cui potrebbero andarci tutte e quattro alle 11:30. L'utilizzo della lavastoviglie è la parte che noi utilizziamo extra alla sala, però non si utilizza la cucina, si utilizza la lavastoviglie. Qua veniamo ai costi..."

Il Sindaco: "Fabio, scusa, così è un ordine del giorno. Sono soddisfatto o non sono soddisfatto..."

Il Consigliere Lusetti: "....però mi sta dicendo delle cose che non sono vere..."

Il Sindaco: "Prendiamo atto che non sei soddisfatto, però tu non puoi fare un ordine del giorno. Presenti un ordine del giorno e..."

Il Consigliere Lusetti: "Non può dire delle cose che non sono vere, io relaziono perché lui mi dice delle cose e io sembro il pirla del Paese che ascolta e dice "Hai ragione", no, non è così: che l'allora Assessore abbia detto a Marconi e Marconi le abbia prese per buone e accettate, mi fa piacere..."

Il Sindaco: "Bene Fabio, ti dichiari non soddisfatto, lo dichiari e sei a posto"

Il Consigliere Lusetti: "Io ti chiedo come mai tu mi hai fatto questo aumento, tu mi hai detto il perché dell'aumento da 7.000 a 12.000, io ti contesto l'aumento perché non è vero. L'aumento che tu mi hai fatto, me l'hai fatto, ma non è vero, non è reale"

Il Sindaco: "Bene, allora tu per questo non ti dichiari soddisfatto"

Il Consigliere Lusetti: "Quanti sono i giorni?"

L'Assessore Panari: "L'aumento non è da 7 a 12, è da 10 a 12"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, benissimo, però..."

Il Sindaco: "Quindi andiamo alla conclusione. Così è un'interpellanza..."

Il Consigliere Lusetti: "La conclusione è che io vorrei che lui mi desse dei dati oggettivi, reali. La sala quanto costa? Nella convenzione ci dovrebbe essere scritto, io non ho la percentuale ma... La sala quanto costa al Comune? Per quanto riguarda la sala perché dopo calcoliamo anche quanto costa una lavastoviglie a farla andare. Se volete che guardiamo quanto costa, si fa presto a calcolarla"

Il Sindaco: " Bene, allora?"

Il Consigliere Lusetti: "Per quanto riguarda l'apparecchiatura, chi mette a posto i tavoli, non è vero che..."

Il Sindaco: "Ancora..."

Il Consigliere Lusetti: "Lo fa CIR, allora questo lo fa la CIR, non entra nella convenzione... perché sono soldi del Comune"

Il Sindaco: "Fabio ti dichiari soddisfatto o no di questa interpellanza?"

Il Consigliere Lusetti: "Per niente"

Il Sindaco: "Adesso prendo il microfono io e la finiamo qua"

Il Consigliere Lusetti: "Perché è ora che diciamo la verità e decidiamo quali sono le cose da fare, perché chi paga qua è il Comune, noi"

17. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVA ALLA SORTE DELL'UFFICIO TRIBUTI DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO.

Il Sindaco: "Andiamo al punto n. 17.Presenta l'interpellanza Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: " Premesso che nel mese di marzo 2017 era stata presentata sebbene poi ritirata una delibera che prevedeva il trasferimento dell'ufficio tributi all'Unione dei Comuni. Durante il Consiglio dell'Unione dei Comuni tenutosi nel mese di giugno 2017 è stato comunicato, seppur informalmente come assodato, il passaggio del servizio tributi del Comune di San Martino in Rio all'Unione dei Comuni. Si chiede al Sig. Sindaco e/o agli Assessori competenti di essere informati sulla sorte che si intende riservare ai Servizi dell'ufficio Tributi di San Martino in Rio"

Il Sindaco: "Grazie Maura. Lo statuto dell'Unione dei Comuni pianura reggiana prevede all'articolo 6 che i Comuni partecipanti possano conferire all'Unione materie di loro competenza, fra le quali quella appartenente all'area di entrate, tributi e catasto. I tre Comuni hanno già conferito da tempo i Tributi in Unione. Il nostro Comune lo farà dal 1/01/2018 insieme ai Comuni di Fabbrico e Rolo, entreranno tutti e tre in quella data, che ancora non avevano trasferito il Servizio. Per noi, si rende necessario questo passaggio in modo da avere l'impiego ottimale e la piena valorizzazione e specializzazione del personale. Da soli non riusciamo a portare il servizio alla massima efficienza. Conferendo i Servizi avremo una crescita professionale mirata alla specializzazione di incarichi precisi, avendo un ufficio centralizzato dove ogni operatore si specializzerà lavorando per tutti i Comuni per la sua parte di competenza, quindi si eviteranno i doppioni. Il lavoro di staff darà noi vantaggi rendendoci più efficienti ed efficaci nella compilazione degli avvisi di accertamento, nei riscontri di pagamento e sui solleciti. Proprio sul recupero all'evasione i Comuni di Rio Saliceto, Correggio e Campagnola hanno avuto segni tangibili di recupero da quando hanno conferito i Tributi in Unione. Un'unità di personale sarà ceduta all'Unione. Il front office rimarrà per almeno quattro

giorni su San Martino, non ci sarà nessun problema di migrazione delle banche dati, in quanto usiamo lo stesso software dell'Unione. In caso di ferie e di malattia viene garantita l'apertura dello sportello e prima questo non era possibile. Concludo la mia risposta, forse è la parte che a te Maura sta più a cuore. La potestà delle decisioni sulle tariffe e la determinazione delle aliquote, sia quella di disciplinare i Tributi, rimarrà in piena autonomia a San Martino, che meglio deciderà per il proprio territorio”

La Consigliera Catellani: “Grazie della risposta, sono soddisfatta, perché hai risposto completamente. Chiaramente non condivido la scelta, però la risposta è stata data. Grazie”

Il Sindaco: “Grazie a te”

18. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" RELATIVA ALLA CONCESSIONE GRATUITA DEI LOCALI SCOLASTICI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI

Il Sindaco: “Andiamo avanti e siamo all'ordine del giorno che porta il n. 18. Illustra l'interpellanza il Consigliere Luca Villa”

Il Consigliere Villa: “Siccome è piuttosto lunga, la sintetizzo per lasciare più tempo alle risposte che sono quelle che interessano. Dato l'interesse che il tema ha sviluppato in Paese e dato il fatto che in tanti ci hanno interpellato al fine di fare chiarezza su quello che è stato l'iter di gestione del Centro Estivo organizzato dal Comune, per quest'anno abbiamo pensato di fare questa interpellanza per raccogliere tutte le informazioni necessarie...”

[Voci indistinguibili lontane dal microfono di cui sono inudibili le frasi pronunciate n.d.v.]

Il Consigliere Villa: “.....io leggerei anche le domande, perché se no dopo agli atti rimangono solo le risposte. Se volete leggo anche il dispositivo, io non ho problemi. Leggo tutto? Leggo tutto. No? Solo le domande? Solo le domande. Si chiede: 1) Come mai la richiesta di tempo lungo sia stata affrontata solo a fine dicembre con la richiesta alla società “Le. Fa. Gio.” di inviare un preventivo per il tempo lungo. 2) Come mai l'Amministrazione abbia inizialmente concepito il servizio come affidamento diretto e poi, su sollecitazione di un soggetto esterno interessato all'incarico, abbia optato per una procedura negoziata. 3) Come mai le famiglie paganti il servizio non siano state formalmente interpellate in merito alla variazione del soggetto organizzatore dello stesso? 4) Come mai le direttive per l'utilizzo dei locali sono state emesse solo in data 16 marzo 2017 e come mai l'avvio della procedura negoziata sia stata indetta solo in data 23 marzo 2017. 5) Come mai sull'invito a presentare la proposta siano state palesate le ragioni sociali dei soggetti economici generando potenzialmente alterazioni della leale concorrenza. 6) Come mai inizialmente come unico criterio per l'aggiudicazione sia stato definito il ribasso percentuale, nonostante si tratti di un servizio ad alta intensità di lavoro, mentre successivamente all'annullamento in autotutela, la nuova procedura ha posto un'enfasi sull'offerta tecnica che pesava all'80%, invece che su quella economica che pesava solo il 20%. 7) Come mai il costo per il servizio ai bambini delle elementari a Correggio di 72 euro a settimana per il full time i pasti costano 5,50 euro al giorno, mentre lo stesso servizio a San Martino costa 84,39 euro a settimana e il pasto 6,50 euro al giorno. Da cosa è dovuta questa differenza? 8) Come mai nelle linee guida il servizio per le scuole per l'infanzia fosse stato previsto solo fino al 4 agosto e come mai su segnalazione dei genitori, quest'ultimo sia stato ampliato solo fino al 1/09, contrariamente agli scorsi anni che veniva garantito anche per settembre. 9) Come mai un confronto pubblico relativo all'organizzazione del campo giochi sia stato promosso esclusivamente dalla riunione del comitato genitori del 20/04/2017 sera in cui, tra l'altro, le scuole per l'infanzia non partecipano. 10) Come mai non sono stati pubblicati comunicati ufficiali sul sito e sulla pagina Facebook del Comune fino all'aggiudicazione. 11) Se la mancata assegnazione del servizio tramite affidamento diretto rifletta la volontà più generale dell'Amministrazione di non avvalersi più di questa procedura di assegnazione o comunque di mettere in discussione qualora un soggetto terzo mostri interesse per l'incarico. 12) Se è stato

quantificato il costo per l'Amministrazione di questa procedura. 13) Essendo stati determinanti per l'aggiudicazione delle attività proposte verrà eseguito un controllo in itinere che il programma venga rispettato? 14) Avendo l'Assessore competente confermato in data 20/04, salvo smentite, di volere optare per la procedura negoziata anche il prossimo anno, se si intenda rispettare il principio di rotazione così come formulato dal decreto correttivo appalti che potrebbe implicare il mancato reinvito del soggetto aggiudicatario di quest'anno. 15) Fino allo scorso anno erano previsti i contributi a favore delle famiglie che iscrivevano i loro figli ai centri estivi che si tenevano sul territorio comunale. In ragione dei disagi creati ci sono state famiglie che sono state costrette a iscrivere i figli presso i centri estivi dei Comuni limitrofi, è intenzione dell'assessore confermare i contributi? Pensa di poterli estendere a tutte le famiglie che ne fanno richiesta a prescindere da dove hanno iscritto i figli? 16) Al fine di evitare i gravi ritardi di quest'anno quali correttivi si pensano di adottare per il prossimo anno”

L'Assessore Panari: “Mi avvalgo delle note elaborate dalla dottoressa Bisi e dal suo ufficio, in quanto come dichiarato altre volte pubblicamente, il compito di un Amministratore è quello di elaborare, programmare e indicare, ma ci sono delle procedure tecniche che richiedono competenze e conoscenze che è giusto che abbia la Responsabile del settore. Vado per punti. La prima domanda: i contatti di ottobre riguardavano appunto un tempo lungo del tempo estivo e cioè la possibilità di frequenza sino alle 16:00, o anche sino alle 18:00, sia per i ragazzini della primaria che per i bimbi in età di scuola d'infanzia. È stato risposto che i locali erano stati messi a disposizione anche sino a quell'ora e che quindi non era un limite imposto dall'Amministrazione, ma che pur essendo stata offerta da Le. Fa. Gio., la possibilità di frequenza anche al tempo lungo e cioè anche sino alle 16:00, non vi era mai stata la sufficiente adesione con un numero minimo per far partire questa tipologia di frequenza. Questo è lo storico, diciamo, cioè quello che è successo negli 8-10 anni che ci precedono. I colloqui sono stati informali e via mail e pur segnalando una generica necessità di diverse famiglie di questo servizio, non è mai stato indicato in termini di numeri o di adesioni, più o meno formalizzate, il motivo per cui risultava difficile anche rispondere alla richiesta di sapere dei costi potenziali da dover sostenere. È stato indicato che un riferimento potevano comunque essere i costi ipotizzati per l'anno precedente per il centro estivo di Le. Fa. Gio. 2) Perché nel frattempo si è palesato l'interesse di un altro soggetto e, pertanto, si è, a quel punto reso indispensabile procedere con un'indagine di mercato. 3) Per svolgere la propria attività l'Amministrazione pubblica risponde a regole generali specifiche e diverse da quelle che regolano il mercato, inoltre, il Campo Estivo è un servizio non obbligatorio e, pertanto, usufruito in modo differenziato di anno in anno. 4) È stata data la massima urgenza al lavoro, ma non si riesce mai a misurarsi su un solo argomento e, pertanto, una settimana è stato il tempo di lavorazione degli atti indicati. Io qui ci leggo l'aspetto umano, diciamo della dottoressa Bisi che, essendo Responsabile di tanti servizi, credo che ci premesse a fare emergere questo lato. “Per predisporre la lettera, mi sono avvalsa”, mi ha chiesto di parlare in prima persona, “di documentazione già utilizzata da altri uffici. L'urgenza di procedere che ho sopra indicato”, è sempre la Dottoressa Bisi che parla, “non mi ha consentito un confronto più approfondito con i colleghi più esperti”. 6) La prima gara è stata aggiudicata solo sulla base del prezzo proposto alle Famiglie, come unico criterio, ma è stata annullata in autotutela, poiché i costi erano già conosciuti dalle due ditte che hanno partecipato, si è ritenuto di procedere con l'offerta economicamente più vantaggiosa per ampliare i parametri di valutazione. La percentuale 80% e 20% è stata definita sulla base delle ipotesi di modifica al Codice degli appalti. 7) Sulla determinazione del costo del servizio incidono numerosi fattori, produttivi diretti e indiretti, oltre che il potenziale bacino di utenza o la maggior o minor concorrenza di servizi analoghi, pertanto non è possibile comparare i costi in quanto la loro composizione può risentire delle numerose varianti che ho brevemente sopra indicato. Ritorno al motivo di prima, a cui io invito, paragonare Amministrazioni o realtà locali diverse, come può essere la nostra e quella di Correggio, per potenzialità, per composizione demografica, per attività produttive sul territorio non è di per sé cosa saggia. 8) Le prime linee guida sono state impostate sulla base delle disponibilità dei locali, già concordato e autorizzato dall'Istituto comprensivo, con l'intento comunque di lavorare, una volta individuato il soggetto gestore e con la Dirigenza, per trovare

adeguata soluzione anche per il periodo tra fine agosto e inizio settembre, attraverso un'articolazione del Servizio presso un'unica sede o viceversa, un ampliamento dei periodi di concessione della sede per la d'scuola d'infanzia. In sostanza la Dottoressa Culzoni ci chiede ancora un attimo di tempo, perché l'Istituto non aveva ancora bene idea dell'allestimento, in particolare per la materna, che richiede un po' più tempo. Dopo l'annullamento della prima gara e considerato che si doveva provvedere a una nuova, si è lavorato direttamente con la Dirigenza per fissare le date e i tempi che sono stati riportati nella lettera d'invito. Il punto 9) invece, riguarda personalmente me, come Amministratore e il fatto che partecipo molto spesso, credo di essere mancato in una o due occasioni massimo, alle riunioni del Comitato Genitori, direi che ho una certa continuità nel relazionarmi con il Comitato, io non credo, ma potrei sbagliarmi, che l'argomento sia stato toccato solamente il 20/04, solamente in quella seduta, credo che tangenzialmente anche nelle sedute dei mesi precedenti, bene o male si era toccato con dei cenni l'argomento, quindi non è stata "un unicum" quell'occasione, ripeto perché, nonostante a volte il confronto sia un po' duro, un po' aspro, un po' ruvido, però tendo, come dire, una volta esserci andato una prima volta, a ritornarci. 10) L'Assessore ha dato specifiche indicazioni con una lettera affissa davanti alle scuole, credo in data 28/04, ma vado a memoria. 11) Dal punto di vista tecnico si devono applicare le normative in vigore. 12) Se è stato quantificato il costo per l'Amministrazione, ecco qui io ho notato una certa difficoltà perché in sostanza si riprende il punto 4), per cui non ci si riesce a isolarsi totalmente su un argomento, comunque qui è stato fatto lo sforzo di darci un quadro di riferimento, si potrebbe ipotizzare circa 50 ore di lavoro mio e dell'ufficio, ovviamente scuola che comprende anche Alessandra Giuberti, per un costo orario medio di 22 euro comprensivo di oneri, per un totale di 1.100 euro ma, io qui, insomma, apprezzo lo sforzo della dottoressa Bisi, ma ci vedo dei limiti insomma, ci vedo una certa impossibilità di risposta precisa a questa domanda. 13) La dottoressa Bisi è in contatto con la Referente del servizio e al momento è prevenuta direttamente una sola segnalazione di disservizio che verificheremo quanto prima. È prevista una rendicontazione comunque finale, nella quale si chiederà che venga incluso anche questo aspetto. 14) Il principio di rotazione previsto dal Codice degli appalti "non ha una valenza precettiva assoluta per le stazioni appaltanti", pertanto, al momento ci si preserva di applicarlo o meno. È una considerazione che faremo. Sul "bonus", la proposta è che si potrebbe ampliare il "bonus sportivo" previsto in settembre-ottobre anche al Centro Estivo, questo è quello che tecnicamente si può fare. Per quanto riguarda, però, l'ultima domanda, anche se io capisco che qui ci sarebbe un intento, come ho detto l'altra volta elettorale, pensa di poter estendere a tutte le famiglie che fanno richiesta, a prescindere di dove hanno iscritto il figlio, perché i problemi di questi mesi nuovi, inaspettati, inediti, hanno portato le Famiglie ad andare oltre il confine, a espatriare, io mi limito a ricordare che a San Martino è persino presente, da quest'anno, un centro in più rispetto agli anni precedenti, cioè c'è più offerta, diciamo, quindi se c'è più offerta sul territorio, io non sono un economista ma, come dire, c'è più possibilità di rimanere su quel territorio. 16) Il principale correttivo sarà di anticipare i tempi della richiesta di disponibilità delle sedi alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo e di concludere la procedura entro i primissimi mesi dell'anno 2018"

Il Sindaco: "Bene, Luca, per una breve replica"

Il Consigliere Villa: "Sono soddisfatto perché ha risposto a tutte le domande direttamente. Sono insoddisfatto, perché tante risposte sono parziali, sono inutilmente polemiche e nascondono il dato di fatto, incontrovertibile, che questa partita è stata gestita assolutamente male. Sul punto 2) mi limito a dire che non è indispensabile, cioè l'affidamento diretto rimane una possibilità per gli Amministratori, decidono se farlo o non farlo. Per quanto riguarda il punto 9) non abbiamo detto, andava letto meglio, forse detto meglio, non lo so, però non abbiamo detto che l'Assessore ne ha parlato solo in data 20/04/2017, lo ha promosso lì al Comitato Genitori e solo con i genitori, sede in cui, peraltro, la seconda parte diceva le scuole d'infanzia non partecipano, sono stati esclusi tutta una parte di genitori che, ovviamente, non erano parte lì. L'altro aspetto..."

Il Sindaco: "Stavi andando bene Luca, adesso un po' meno, stavi andando bene, ma adesso ti stai un po' allargando Luca, cerca di stringere"

Il Consigliere Villa: "Ragazzi starò parlando da un minuto..."

(alcune parole da più voci sovrapposte sono inudibili n.d.v.)

Il Sindaco: "Se vai a riprendere tutte le domande... Ti ho anticipato"

Il Consigliere Villa: "So che vi fa paura se rispondo a tutto"

Il Sindaco : "No non ci fa paura"

Il Consigliere Villa: "Il punto 12), quantificato il costo per l'Amministrazione era semplicemente a sottolineare che era stato messo in piedi un circo che è costato molto di più all'Amministrazione che non se si fossero seguite le procedure seguite fino all'anno scorso. Infine, visto che Matteo lo ha recitato ancora, la necessità mia di avere dei tornaconti elettorali, perché lo hai detto nel Consiglio passato che ero a caccia di preferenze, lo dici in questo Consiglio che abbiamo fini elettorali, sì, perché noi ci presentiamo alle elezioni e lottiamo per prendere i voti, però noi ci presentiamo, a differenza tua"

19. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" SULLE SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI E PER UFFICIO STAMPA

Il Sindaco: "Andiamo al punto n. 19, poi concludiamo questo lunghissimo Consiglio comunale. Illustra l'interpellanza Davide Caffagni, prego.

Il Consigliere Caffagni: *(il Consigliere inizia con la lettura del testo dell'interpellanza e prosegue poi con l'illustrazione della stessa n.d.v.)*

"Premesso che con determina del Responsabile di settore n. 474/2016 è stata elargita la somma di 500 euro a favore del Partito Democratico, Circolo di San Martino in Rio, giustificata dalla voce "Servizi per la diffusione e la promozione degli eventi organizzati", premesso che con la determina del Responsabile di settore n. 47/2017 è stato disposto lo stanziamento e successiva corresponsione della somma di 5.209,40 euro a favore della ditta Kaiti Expansion per l'Ufficio Stampa comunale. Preso atto che questo ufficio stampa dovrebbe occuparsi della stesura di due comunicati stampa a settimana, contatti con i giornali, newsletter quindicinale, periodico comunale, rilevato che il servizio di newsletter pare essere interrotto da parecchio tempo e soprattutto che i comunicati stampa non si riescono a rinvenire, ritenuto che, ricorrendo agli attuali mezzi di comunicazione, il contatto con i giornali può avvenire direttamente anche dal Comune stesso, sia mediante i propri uffici, sia mediante gli Assessorati, come facciamo noi Consiglieri di Opposizione, chiede al Sindaco e alla Giunta a fronte di quali servizi resi e per quali attività è stato dato il contributo al Partito Democratico, di esporre al Consiglio comunale la ripartizione analitica delle spese per l'ufficio stampa comunale, se i comunicati stampa vengono attualmente redatti ogni settimana e, in caso di risposta affermativa, di indicare dati e contenuti dei comunicati stampa emessi dal 23/02 ad oggi; se la newsletter venga correttamente inviata e, in caso di risposta affermativa, di indicare data e contenuto di quelle trasmesse dal 23/02 a oggi"

Il Sindaco: "Grazie Davide. Risponde l'Assessore Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Vado anche qui per punti. Punto primo: il servizio per la diffusione e la promozione degli eventi organizzati riguardano le pubblicità sonore, in precedenza ci si serviva del signor Codeluppi Gino, che da diversi anni ha cessato l'attività per pensionamento. Il PD locale ha gli altoparlanti, per fare questo ci chiede 25 euro ad uscita che vengono erogati sotto forma di contributo. Si fa uso della pubblicità sonora per pubblicizzare eventi culturali, per inaugurazioni, per avvisare di eventi particolari o eccezionali, cosa di non poco conto questo. Spesso il servizio è stato richiesto in tempi molto ristretti, proprio per assolvere alle necessità

di informare tempestivamente, oltre che in modo diffuso sul territorio comunale. Aggiungo per il primo punto una nota che mi è stata fatta arrivare stamattina, da parte di Giorgia Lodesani, che credo, insomma, si sia sentita particolarmente toccata da questa interpellanza, dove ha voluto specificare come avviene, che cosa succede dentro gli uffici perché a volte sembra che ci si comporti in maniera dubbia. "Vorrei riassumere l'indagine sulla pubblicità sonora dell'auto con altoparlanti. Ho inviato mail con richieste di preventivo di disponibilità del servizio a 6 agenzie di comunicazione tra Reggio e Modena, ma nessuna di loro ha risposto. Le stesse Agenzie le ho contattate telefonicamente, ma nessuna di loro ha questo servizio. Ho contattato i Comuni limitrofi per capire come si comportano ed è emerso che chi aveva la pubblicità con l'auto amplificata ha smesso quando i volontari sono venuti meno oppure possiedono l'impianto che prestano alle varie Associazioni". Infatti, ci sono degli esempi: Campogalliano ha l'impianto e un messo comunale lo usa; Rubiera ha smesso completamente; Campagnola ha smesso, all'occorrenza si rivolge al PD locale; Correggio ha smesso, il collega dell'ufficio stampa mi ha suggerito di proporre l'acquisto, ovviamente; Rio Saliceto ha l'impianto e lo presta alle varie associazioni; Carpi ha smesso, eventualmente si rivolgono al Circolo Arci Anziani "Guerzoni".

Arriviamo al punto 2:, se no si fa un po' lunga, "di esporre al Consiglio la ripartizione analitica delle spese". La cifra corrisposta a Kaiti è forfettaria e nasce da un conteggio che viene definito di "monetizzazione oraria" per il lavoro dello staff che viene messo a disposizione per sei giorni a settimana, ma anche per l'urgenza nei festivi, impiegato per erogare diversi servizi richiesti, tre persone, pertanto non è mai stata indicata e non si è ritenuta necessaria e opportuna la suddivisione tra le voci indicate, perché è un rapporto lontano quello che abbiamo con Kaiti, perché sono voci che possono variare e determinare una compensazione interna nell'arco di periodo di vigenza del contratto. L'indicazione di due comunicati stampa a settimana e della redazione quindicinale delle newsletter riportate nella determina nasce dalla necessità interna di avere un riferimento indicativo di quanto contenuto nella quota forfettaria. Si chiede anche il contenuto dei comunicati emessi dal 23/02 in poi: sabato 25/02 "La Rocca Estense protagonista della storia dell'officina reggiana", 03/03, sabato 4/03 "La compagnia degli sgangherati" porta lo spettacolo tratto dal libro di Guccini alla Rocca Estense", 4/03 "Due concerti alla Rocca Estense per il ciclo idee di classica", 8/03 "Le streghe buone, un incontro sulle guaritrici alla Rocca estense", 9/03 "Serata letteraria e musicale dedicata alle donne", 15/03 "Riparte il ciclo di incontri viaggiare nel mondo", 16/03 "Secondo concerto alla Rocca Estense per il ciclo idee di classica", 16/03 "Open day nidi aperti", 18/03 "Per visitare gli asili Peter Pan e la Gazza Ladra", 17/03 "Partnership importante in vista di un evento alla fiera di maggio tra l'Amministrazione comunale e il gruppo Argo Tractors", 24/03 "Sabato e domenica alla Rocca Estense di San Martino in Rio torna al wedding day", 25/03 "Ultimi giorni per presentare la richiesta di contributi economici per le famiglie in difficoltà", sempre il 25/03 "Grande partecipazione al concorso di animazione alla Rocca Estense", 28/03 "Possibile presentare le domande per l'assegnazione di alloggi ERP", 30/03 "Adesione del Comune di San Martino in Rio alla rete dei Comuni mafia free", 5/04 "Le opere e i libri d'arte di Ivo Lombardi in mostra alla Rocca Estense", 12/04 "Una mostra in Rocca e un premio per la scuola primaria De Amicis per l'impegno sulla mobilità sostenibile", 3/05 "Venerdì 5 maggio cena e presentazione del nuovo libro di Giuseppe Bigi", 10/05 "La nuova Commissione comunale Pari Opportunità si è insediata ufficialmente", 17/04 "Un fine settimana di storia e di fantasia e sul tempo che fu, per la Festa dei Musei", 22/05 "Dal 26 al 29 maggio andrà in scena la Fiera di Maggio a San Martino", 10/06 "Anche a San Martino quest'anno è attivo il "servizio civile nazionale", di cui sono molto fiero, 28/06 "dal 30 giugno l'edizione 2017 di "Lune in Rocca", 30/06 "È pubblicato l'avviso di asta pubblica per l'alienazione di Casa Fontanesi". Sinceramente però pensavo che il contenuto dei comunicati stampa emessi, non fosse necessario specificarlo, perché di sua natura sono pubblici, vengono pubblicati. Se la newsletter venga correttamente inviata e, in caso di risposta affermativa, indicare data e contenuto: non è stato possibile per i tempi indicare data e contenuto, ma ve lo farò avere, sono state inviate, mi pare dalla Biblioteca, dal Museo e dall'Ufficio Cultura, perché al momento io sto studiando quello che viene definito, , ho imparato una parola nuova, un "layout" della newsletter, perché si possa differenziare il più possibile dalla marea di newsletter che ogni casella di posta riceve, in modo che possa andare

a buon fine. La stiamo facendo nuova, sostanzialmente, in modo tale che possa essere più efficace o, almeno, ci stiamo provando, è una cosa nuova”

Il Sindaco: “La parola a Davide per una breve replica”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, ringrazio per il fatto che Giorgia abbia esternato le sue preoccupazioni sui preventivi. Nella mia interpellanza non c’era nessun addebito di responsabilità o comportamenti strani, assolutamente, era giusto per voler capire per cosa era stato dato questo contributo. Per quanto riguarda le voci dell'ufficio stampa, io mi sono rifatto a una determina del 2015 in cui il costo per “L'Informatore” era di 1.622 euro, quindi trovandomi circa 4.000 euro di differenza per i contatti con i giornali, la newsletter quindicinale e i comunicati stampa, mi sono chiesto se tutte queste tre cose fossero costate effettivamente 4.000 euro, visto che nel 2015 i quattro numeri più lo speciale de “L'Informatore” erano 1.622 euro, quindi tutto quello che noi troviamo sul sito e tutto quello che viene pubblicato con volantini lo fa la Kaiti Expansion e non lo fa l'ufficio Cultura, se ho ben capito. Se mi vuoi rispondere...”

L'Assessore Panari: “No, che poi arriva una censura...”

Il Sindaco: “Datevi una breve risposta”

L'Assessore Panari: “L'Informatore” è 0, perché viene sostanzialmente pagato con le pubblicità, abbiamo questa cosa e la formulazione... cioè L'informatore per noi è a costo zero. Per quanto riguarda i volantini, se devono essere fatti sul momento, per motivi pratici li faccio anche io, per esempio. Se no, ovviamente, per qualcosa che possa richiedere più tempo, più elaborazione, più cura, Kaiti non si è mai tirato indietro da questo punto di vista. Se serve fare un volantino per pubblicizzare immediatamente qualcosa, sinceramente, insomma, il mio gusto estetico lo permette”

Il Consigliere Caffagni: “Non mettevo in discussione alcun gusto estetico. Quindi ad oggi “L'Informatore” ci costa 0 e noi paghiamo questi 5.000 e passa euro per i comunicati stampa e l'impaginazione dei volantini. Va bene, prendo atto delle risposte e mi riservo di fare ulteriori valutazioni”

Il Sindaco: “C'è anche la manutenzione del sito”

Il Consigliere Caffagni: “Il sito Paolo lo fa la Cedaf Srl, non lo fa Kaiti Expansion, in fondo c'è scritto sito fatto da Cedaf. Non lo so, io leggo quello che c'è scritto”

Il Sindaco: “Kaiti può affidare i lavori a chi vuole, però noi in effetti abbiamo siglato con Kaiti”

Il Consigliere Caffagni: “Ci potrà anche essere il sito, però in una determina non si parla di sito internet, quindi se non si parla di sito internet, anche perché è oggetto di altri atti il sito internet, quindi presumo che sia in mano ad altri”

Il Sindaco: “Facciamo una cosa, sul sito internet lo verifichiamo e poi dopo ti...”

Il Consigliere Caffagni: “Ho solo preso atto di quello che avete risposto e poi valuteremo...”

Il Sindaco: “Davide sul sito internet ci informiamo, non è un problema quello. Siamo arrivati alla fine di questa seduta del Consiglio comunale. Non ci rimane che augurare buone ferie e buona estate a tutti. Buonasera e buonanotte anche a chi, ha resistito da casa”.